Mercoledì 21 Marzo 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 69

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.3

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 A

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie Anno L. 65,— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 Estero Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-86) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2.— Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffa Economisi in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

# CRONACA PROVINCIALE

## DAL FRIULI CENTRALE

**SAN DANIELE**

### Industria in progresso

(20) Abbiamo ammirata in lavoro la magnifica macchina litografica che l'intraprendente industriale sig. Giuseppe Tabacco ha di questi giorni installata nel reparto recentemente ampliato del già importante stabilimento di Arti Grafiche. La nuova macchina è una «Iohannisberg» ultimo modello, perfezionatissima, capace di produrre fino a 1200 copie orarie, di formato 105 per 130.

E' doveroso rendere un elogio all'attività industriale del sig. Tabacco, che quotidianamente dà maggiore impulso al suo stabilimento dotandolo di materiali, macchinari, e maestranze capaci di rispondere a tutte le esigenze della tecnica moderna.

### Disgrazia sciatoria

All'ottimo amico Libero Biasutti accadde domenica, durante un'esercitazione sciatoria, un incidente che ci auguriamo non abbia conseguenze. Immediatamente soccorso dagli amici, venne ricoverato al nostro civico ospitale e posto sotto le amorevoli cure del dott. Luxardo. Al carissimo amico, appassionato ed entusiasta cultore degli sports rudi, presentiamo i nostri migliori auguri perchè in breve possa ritornare alla montagna che adora.

### Un coraggioso!

Nel pomeriggio di oggi il signor Celestino Pelizzari, conduttore del rinomato Caffè Moderno, compiendo un atto di coraggio non comune, si lanciava contro un cavallo che aveva presa la fuga lungo la via Umberto I., e riusciva a fermarlo, evitando una sicura disgrazia. Al coraggioso sig. Pelizzari le nostre più vive congratulazioni.

**CASARSA**

### Nuovo Direttorio dei Combattenti

(20) Proposti dal signor Enrico Morello, presidente della locale Sezione ex Combattenti, sono stati nominati membri del nuovo direttorio della Sezione stessa i signori: conte Daniele de Concina, Gianni de Prato, Pietro Petracco e Antonio Colussi fu Giuseppe. Congratulazioni ai nuovi eletti.

### Croci al merito di guerra

E' pervenuta all'agente ferroviario Mores Arcangelo, di Orcenico Superiore la croce al merito di guerra. Essa è degna ricompensa al valoroso combattente che, nelle file dei fratelli Garibaldi, partecipò al Col di Lana, ai più sanguinosi scontri. Due volte ferito, ebbe anche un encomio solenne dopo un eroico episodio.

— Anche al manovratore ferroviario Fernando Prampolini è pervenuta in questi giorni la croce al merito di guerra. Egli ha partecipato per oltre un anno, ai cruenti assalti delle fanterie sul Carso. E' un ferito di guerra.

Felicitazioni ad antrambi.

**GEMONA**

### Recita pro Cura Marina

Quanto prima nel nostro Teatro Sociale verrà dato un trattenimento il cui ricavato andrà a favore del Comitato pro Cura Marina. Oltre alla rappresentazione di una commedia e di una farsa vi saranno intermezzi orchestrali per cui la serata avrà un più che lusinghiero successo.

### L'inizio delle esercitazioni di tiro

La presidenza della Società del Tiro a Segno ci comunica che a cominciare dal 2 corr., dalle ore 14 alle 16.30, delle domeniche e giorni festivi si svolgeranno al poligono di tiro a segno le esercitazioni libere per i soci.

**TARCENTO**

### Encomio ad un milite alpino

Il Foglio d'Ordini della Milizia pubblica il seguente encomio solenne: «Camicia nera Zurini Solideo, 55. Legione Alpina friulana. Accorso con alcuni compagni sul luogo di un pericoloso incendio, prestava fattiva opera efficace per la spegnimento. Ferito alla testa, dava prova di coraggio e di abnegazione proseguendo ugualmente nell'opera iniziata. — Collerumiz (Tarcento), 26 dicembre 1927».

### Recita all'Asilo

Domenica 25 corr. sarà ospite graditissima fra noi la Sezione Filodrammatica Udinese della Federazione Nazionale Italiana ex-allievi di Don Bosco, la quale, continuando il suo giro di propaganda attraverso i principali centri del Friuli, si riprodurrà al teatro del nostro Asilo in un moderno e bellissimo dramma di Giorgio Lanteri «Ali Infrante».

E' poco più d'un mese che abbiamo avuto il piacere di assistere ad un'altra commedia data con tanta arte e perizia dalla stessa Filodrammatica per cui l'attesa nel pubblico è vivissima, giustificata anche dal fatto che il risultato della precedente recita ha superato ogni più lusinghiera aspettativa.

**CODROIPO**

### Le congratulazioni del podestà a Sua Eccelenza Iraci

Per la nomina di S. E. Iraci a Capo di Gabinetto del Ministero degli Interni, il nostro Podestà ha inviato il seguente telegramma:

S. E. Iraci - Ministero Interni, Roma — Interprete grati sentimenti questa popolazione opera svolta V. E., porgo vive congratulazioni alta meritata designazione Ossequi. — *Mainardi*, Podestà Codroipo, Presidente Consorzio Ferrovia Precenicco Gemona.

### Seduta del Comitato per la «Celebrazione del pane»

Sotto la Presidenza del Podestà co. cav. dott. Gian Lauro Mainardi si è riunito ieri il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale «Pro Oriente» per la «Celebrazione del Pane». Vennero fissate le modalità della festa che si terrà nei giorni 14 e 15 aprile prossimo venturo.

## CRONACA CIVIDALESE

### Gli esami dei corsi premilitari

Oltre una settantina di giovani che frequentarono i corsi premilitari ieri si sono posti alla prova avanti una speciale Commissione, composta dal Comandante il nostro Battaglione Alpini Colonnello cav. Alessandro Bombardi, dal Capitano degli Alpini sig. Carlo Moturich e dal Capo Manipolo Valentinis Aiutante Maggiore. Assisteva pure il Comandante la nostra Coorte cav. uff. Nicola de Rienzo ed il suo aiutante G. M. Pacilio.

La Commissione dopo avere esaminato ogni singolo premilitare nell'istruzione avuta, ebbe parole di elogio verso gli istruttori che con tanto amore si dedicano a preparare i soldati della nuova Italia fascista, classificando tutti gli iscritti come idonei. Così essi potranno usufruire della diminuzione di ferma alle armi e ottenere altre agevolazioni.

L'istituzione dei corsi premilitari è di grande giovamento per la nuova recluta e nessuno dovrebbe mancare di frequentarli. Non posso poi tralasciare una parola di vivo elogio e di riconoscenza cittadina agli istruttori per i loro disinteressati sacrifici a favore della gioventù; ed alle gerarchie locali della Milizia che per alti fini patriottici hanno istituito questi corsi.

### Ripetere non nuoce

Abbiamo pubblicato ieri il monito agli esercenti pubblicato dall'Ufficio podestarile; ora anche la Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti di Cividale avverte tutti gli esercenti del Mandamento che entro il 31 marzo corrente essi hanno l'obbligo di pagare al R. Ufficio di Registro la tassa di concessione governativa dei pubblici esercizi, ed entro lo stesso giorno le ricevute relative devono essere consegnate al Municipio per l'inoltro alla R. Questura.

Il mancato pagamento provoca il ritiro della licenza e per il ritardo, oltre il 31 corr., sarà dovuta una penale pari a tre volte la tassa.

### Il Comitato Monte Nero

Il Comitato per il Monumento-Rifugio sul M. Nero ha inviato il seguente telegramma a S. E. Iraci:

«Il dolore di questo Comitato per distacco Eccelenza Vostra che ruba amatissimo Presidente è confortato dalla gioia per altissimo incarico affidatole dal nostro Duce. - Comitato Monte Nero».

### In memoria di un caduto

Per onorare la memoria del Tenente Giovanni Battista Bernardis, nel nono anniversario della sua morte la mamma di lui signora Angela Angeli ved. Bernardis ha versato al Giardino Infantile L. 25.

**MARTIGNACCO**

### Due assemblee

Lunedì nella Sala municipale, si è radunata l'assemblea generale della Società Elettrica Cooperativa del Ledrut. Presiedeva il presidente cav. G. Gaspardis, il quale commemorò l'indimenticabile nostro benemerito dott. cav. Umberto Grillo, che nella Società copriva un'importante carica. Approvato il bilancio, si passò alla elezione delle cariche, e sono stati riconfermati tutti gli uscenti. Nel posto vacante per la morte del dott. Grillo fu nominato il cav. Angelo Tinicolo. Alla proposta del socio Cesare Mattiussi di commemorare l'ing. Mancini, il presidente rispose che tale commemorazione era già stata fatta in seno del Consiglio.

***

Nella sala medesima è stata tenuta anche l'assemblea generale della Latteria, sotto la presidenza del cav. Eea Totis presidente. Approvato il bilancio, è venuto in trattazione il progetto di fabbricare i nuovi locali adatti alla importanza che l'istituzione ha presentemente ed a quella anche maggiore che assumerà nell'avvenire, tenendo conto di tutti i progressi tecnici che la scienza e la pratica hanno suggerito e adottato, così chessi risultino il modello delle Latterie in questa zona. Dopo animata discussione, è stato dato voto favorevole così per il progetto come per la località scelta.

## DAL PORDENONESE

**PORDENONE**

### Un Consorzio per la irrigazione della brughiera pordenonese

Lunedì mattina, presso la sede del locale ufficio di zona della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti degli Agricoltori, si è riunito il Comitato promotore del Consorzio di proprietari per la irrigazione della Brughiera Pordenonese.

Intervennero il presidente co. dott. Arturo Cattaneo ed i sigg. cav. Gioacchino De Mattia; dott. Giacomo Guarnieri; Pietro Pascoli; Angelo Toffoli; rag. Simeone Zacchi; Francesco Cattaruzza; Ernesto Canton; ing. Monti, nonchè il Commissario del Consorzio Roggiale del Cellina cav. rag. Enrico Cosarini, il progettista ing. cav. Luigi Querini, il prof. Giovanni Bubba della locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, il cav. Leone Pujatti direttore di Zona della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltroi.

Nella importante riunione furono prospettati quelli che saranno i rapporti fra il Consorzio Roggiale del Cellina ed il costituendo Consorzio di Irrigazione; furono esaminate con largo criterio di massima le linee generali del progetto delimitandone il comprensorio che interessa una superficie irrigabile di circa otto mila ettari di terreno coltivato, nonchè furono prese alcune delibere atte ad accellerare la regolare costituzione del Consorzio e ad assicurare il suo immediato funzionamento.

### Pensiero ed opera gentile

Ieri alcune Piccole Italiane accompagnate dalle Signore Maestra Civran e Pasqua Simoni Puppin, si recarono a visitare i fanciulli degenti nel nostro Ospedale Civile ai quali offrirono giocattoli, dolci, frutta. Le signore Civran e Puppin visitarono quindi gli infermi del Sanatorio distribuendo a ciascuno di essi biscotti, caramelle ed aranci.

L'Amministrazione dell'Ospedale ringrazia le gentili donatrici a nome di tutti i beneficati.

**SACILE**

### Cospicua beneficenza

Gli addoloratissimi genitori Dr. Guido ed Antonietta Sartori misero quest'oggi nelle mani di Mons. Arciprete di Sacile la somma di lire 3000 per una colonna dell'erigendo tempio di S. Liberale in memoria dell'amato figliuolo Mario Sartori.

L'arciprete con vivissima partecipazione al loro dolore, a nome del Comitato e della Parrocchia sentitamente ringrazia.

**SPILIMBERGO**

### Beneficenza

Presso il nostro Asilo Infantile venne istituita la refezione scolastica per merito dei preposti alla benefica istituzione. La Banca di Spilimbergo ha voluto addimostrare il suo interessamento per questa provvida beneficenza, versando l. 500 a suo favore. I beneficiati porgono col nostro mezzo all'Istituto tanto benemerito i loro sensi di riconoscenza.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

### L'esame ai premilitari

Domenica scorsa una apposita Commissione, composta dai signori ten. Colonnello Negroni co. Carlo, capitano Vacca signor Enrico e del Centurione sig. Dino Fancello si svolse l'esame dei Premilitari. Furono esaminati 49, e tutti promossi.

La Commissione rimase otremodo soddisfatta e non potè che congratularsi vivamente dell'ottimo esito, rilevando che l'Istituzione venne impartita con molto interessamento e passione, tanto che potè raggiungere pienamente lo scopo. Di ciò va tributata lode sincera al Tenente della Milizia ed istruttore sig. Pietro Battiston nostro egregio vice segretraio comunale, al quale porgiamo i nostri rallegramenti.

### Una gita d'istruzione

Questa mattina tutti gli aunni di questa nostra scuole media, accompagnati dai professori, sono partiti per una gita d'istruzione a Gorizia e a Monfalcone in occasione dell'anniversario della fondazione della scuola.

### Beneficenza

*Colonia Marina.* — In memoria di Oddo Favero: dott. Luigi Gualtieri L. 5 — In morte del compianto sig. Giulio Brombin: gli amici lire 185 quale civanzo spese per la pubblicazione di una epigrafe. — Per onorare la memoria del giovane Lino Gini deceduto nelle lontane Americhe: Vittorio Alpruni, dott Gino Beggiato prof. Ernesto Zinetti; D'Aragona; Vittorio Rumer; Mario Ciganotto. Maestro Scarabello; dottor Mario Stufferi; Nello Vianello e Fratelli Fumei lire 5 ognuno.

**PINZANO AL TAGLIAM**

### Pubblico Acquedotto

Da oltre un ventennio si trascina senza soluzione la grave e spinosa questione del Pubblico Acquedotto per dissetare e risanare questi Comuni rurali, i quali, per deficienza di acqua, si trovano in condizioni assai precarie, sia nei riguardi dell'igiene, che dell'alimentazione umana e dell'allevamento del bestiame, unico cespite redditizio su cui fa assegnamento l'agricoltore possidente di piccola proprietà terriera non sufficiente ai bisogni della famiglia.

Negli anni che precedettero la guerra fu progettato il convoglio della sorgente dell'Acqua Nera, dalla testata della valle Arzino, fino a Dignano. Il progetto, che fu perduto durante l'invasione, fu poi rifatto per un preventivo di undici milioni circa, ed il Consorzio dei Comuni interessati, tempestivamente costituito a termine di legge, accettò le proposte della Società Acquedotti della Venezia Giulia, la quale offriva il finanziamento e l'esecuzione dell'opera.

Il Comune di Pinzano è il più interessato nella intricata vertenza, giacchè completamente sprovvisto di acqua potabile. Per bere e per gli usi domestici sono insufficienti i pochi serbatoi quando Giove Pluvio si mostra benigno; ma quando non piove e specialmente nelle siccità, la situazione idrica si aggrava e la popolazione resta senza acqua col ripululare del tifo della difterite e di altre epidemie con esiti luttuosi.

Sappiamo che il podestà, coonn. cav. Cordopatri, portò tali circostanze in seno al Consorzio, illustrandole con la necessità di chiedere alla società il suo definitivo responso giacchè il prolungarsi di un simile stato di cose non era nè logico, nè consigliabile, ed il Consorzio stesso nella sua ultima riunione a Spilimbergo deliberò l'invio a Trieste di una Commissione composta dei podestà di Spilimbergo e di Pinzano in unione all'ingegnere progettista cav. Cagnuello per definire con la Società Acquedotti della Venezia Giulia l'annosa vertenza. Nell'incontro avvenuto nello scorso dicembre la Società promise di finanziare e di eseguire l'opera al tasso dell'8 per cento comprensivi l'uno per cento per ammortamento debito e chiese dei dati tecnici che l'ingegnere progettista forni; ma finora nessuna concreta risposta si è avuta e le cose sono ritornate come prima.

La questione è grave. Pinzano ed i Comuni contermini sono privi di acqua potabile e le malattie infettive continuano a serpeggiare ora latenti, ora manifeste, da rendere della massima urgenza la necessità di costruire il pubblico acquedotto, il quale prevede una fontana sufficiente per ogni 300 abitanti.

E' necessario ed urgente che la Società Acquedotti della Venezia Giulia solleciti una qualsiasi sua risposta definitiva, perchè il Consorzio possa prendere tutte quelle ulteriori risoluzioni che saranno del caso per mandare in effetto il finanziamento e l'esecuzione dei lavori.

**LATISANA**

### Il Podestà a S. E. Iraci

Il nostro podestà sig. De Lotto di accordo col Direttorio del Fascio locale ha inviato a S. E. il prefetto il seguente telegramma:

«S. E. comm. Iraci, Capo Gabinetto Ministero Interni, Roma. — Interprete sentimenti fascisti e cittadinanza esterna V. E. i più vivi rallegramenti per conferimento alto onorifico incarico e vivo dispiacere per privazione Friuli insigne Capo certo che dal nuovo posto tutelerà sollecita esecuzione Bonifica Bassa Friulana. — Podestà: De Lotto».

## CRONACA DELLA CARNIA

**TOLMEZZO.**

### Una giornata in Tribunale

### Mangiatore di orecchie

In Tribunale comparve ieri certo Orlando Giovanni di Valentino di anni 85 da Trasaghis, residente a Campo Taboga, accusato di avere il 6 novembre scorso, asportato con un morso parte del padiglione dell'orecchio sinistro a Luigi Zilli, il quale rimase ammalato per ben 45 giorni, non solo, ma ne porta ancora il segno.

La parte lesa è patrocinata dall'avvocato Candussio, mentre l'imputato è difeso dall'on Fantoni.

NON FARTI NASARE! — Presidente: Raccontate come avete fatto a mangiare l'orecchio allo Zilli. — Imputato: Da parecchio tempo avevo un credito di 108 lire che lo Zilli non mi pagava. Il 6 novembre andai a Alesso a trovare il mio debitore. Questi appena fui entrato in casa sua mi spiegò che non aveva denari. Uscimmo insieme ed io sulla strada gli dissi: non farti «nasare» per quelle piccolezze. Lo Zilli che teneva un bambino in braccio entrò nel cortile a consegnarlo alla moglie e poi uscì minaccioso per aggredirmi. Io lo afferrai per le braccia e lo pitturai colle spalle al muro per tenerlo fermo. In quello uscì sua moglie che mi prendeva le braccia e me le immobilizzava, mentre lui afferrato un sasso dal muro cominciò a tempestarmi di colpi ed infine raccolto un elmetto militare, con quello stava per mandarmi all'altro mondo. Allora, signor giudice, prima di morire ho cercato di liberarmi con tutta la forza che avevo e nel trambusto mi è capitato un orecchio in bocca ed io con un morso glielo strappai e se mi capitava anche la lingua gli avrei fatto la stessa funzione. Giuro sig. Presidente che questa è la pura verità e che io in vita mia non ho mai dato uno schiaffo a nessuno.

Difatti il Presidente legge il certificato penale dell'imputato dove si apprende che è stato condannato per lesioni e che riportò altri procedimenti per minacce ecc. L'imputato scrolla le spalle.

Presid. Cosa significava quella frase: *Non farti nasare!*

Imp.: Non farsi sparlare.

### La parte lesa

Introdotta la parte lesa Zilli egli così narra il fatto.

Ritornavo da Trasaghis il 6 novembre dove ero stato alla cerimonia della celebrazione della Vittoria. Seppi da mia moglie che l'Orlando era stato a cercarmi e poco dopo lo vidi entrare in casa. Gli offersi la mia sedia ma egli mi offese reclamando le 108 lire che io mi era assunto l'impegno di dargli in compenso di un affare se questi mi fosse andato bene.

Io gli dissi che non avevo soldi e lui a gridarmi che mi avrebbe citato. Uscimmo in cortile dove gli risposi che potevav citarmi dove voleva. A questo punto l'Orlando abbandonò la bicicletta mi prese per lo stomaco e cominciò a bastonarmi quando a un certo momento mi piegò la testa e con un morso mi strappò un'orecchio. Io allora adirato pel dolore presi da terra un elemetto militare e fuori di me cominciai a picchiarlo.

Presid.: Il fatto avveniva in cortile o sulla strada..

Orlando: In cortile dove non c'era nessuno.

Presid.: Ma se l'imputato dichiara che si svolse sulla strada alla presenza di gente.

Orlando: Quanto ho detto giuro che è la pura verità.

Imp.: Avveniva sulla strada.

### Hai visto l'elmo?

E' introdotto quindi la teste di parte parte lesa Stefanutti Iolanda.

Presid.: Racconta cosa hai visto il 6 novembre dell'anno scorso.

Teste: Ritornavo dalla Latteria con un secchio di siero e passando vicino alla casa di Zilli vidi lui e l'Orlando che stavano sulla strada a parlare di affari. Sentii l'Orlando dire: non farti nasare e vidi lo Zilli che aveva un bambino in braccio correre in cortile a depositare il bambino e poi uscir fuori e scagliarsi contro l'Orlando. Si erano azzuffati e vedevo lo Zilli bastonare l'Orlando che grondava sangue.

Presid.: Con cosa lo Zilli bastonava il d'Orlando?

Teste: Non ricordo bene; non so se con sassi od altro.

Presid.: Ma tu non hai visto l'Elmo?

Teste: Dopo l'ho visto.

Presid.: E c'era gente sulla strada.

Teste: Si, era molta gente, ma quando han visto che la cosa si facevav seria, tutti sono scappati.

Sono quindi sentiti altri testi: Turrisini Domenica, la moglie dello Zilli, Stefanutti Maria, Pietro Stefanutti detto Sacucin, Domenica Cucchiaro e altri.

Ha quindi la parola l'avv. Candussio per la P. C. il quale con una stringente arringa sostiene la piena responsabilità dell'imputato.

### Un elogio al cancelliere Ochino

Il P. M. cav. Portanova prima di iniziare la sua requisitoria è lieto di associarsi al meritato elogio tributato dall'ill.mo signor Presidente al cancelliere sig. Ochino, funzionario distinto intelligente disinteressato il quale ha sempre dato prove tangibili della sua operosità e rettitudine.

Ed è con vero compiacimento, continua il rappresentante della legge, che io oggi tributo da questo banco l'omaggio più sincero all'egregio Cancelliere Ochino per la stima di cui è circondato da tutti i giudici del Collegio.

Quindi il rappresentante della legge inizia la sua requisitoria. Egli sostiene l'accusa e chiede affermarsi la responsabilità dell'imputato e la sua condanna a mesi 6 di reclusione.

Anche l'on. avv. Fantoni si associa per l'omaggio al cancelliere Ochino e dopo una brillante arringa chiede l'assoluzione del suo patrocinato per aver agito in stato di legittima difesa.

Il Tribunale ritiene l'Orlando colpevole del reato ascrittogli ed in concorso dell'eccesso nel fine e della provocazione grave lo condanna a mesi 2 di detenzione danni e spese e L. 282 di tcaar di P. C.

**CHIUSAFORTE**

### Assemblea del Fascio

Domenica scorsa, sotto la presidenza del fiduciario di zona avv. Lino Rizzi si è riunita l'assemblea degli iscritti al Fascio locale.

Risolta con unanime soddisfazione una questione riguardante il Direttorio, è stata approvata la relazione finanziaria (il Bilancio si chiude con ottimi risultati) esposta dal Segretario amministrativo sig. Luigi Pol.

Il Segretario politico sig. Amedeo Calvieri, con appropriate parole, commemorò il Maresciallo Diaz, Duca della Vittoria, ed aggiunse parole di compianto per i soci Rizzi e Degli Uomini ultimamente deceduti.

L'assemblea si chiuse dando mandato al Direttorio d'interessare le Gerarchie del Partito per i lavori contro la disoccupazione, per i quali l'ex Podestà cav. Giorgio Pesamosca, ebbe già occasione d'occuparsi.

**PALUZZA**

### Conferenza agraria

Domenica 18 Marzo, il dott. Carlo Sambucco della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, tenne agli agricoltori del Comune di Paluzza, una conferenza sul tema «Come si impianta e si governa un frutteto».

Il conferenziere diede particolare risalto alla lotta contro i parassiti, notoriamente trascurata nella nostra zona montana.

Alla conferenza assistevano tutti gli alunni dei corsi superiori della Scuola Elementare.

### Risveglio frutticolo in Carnia

Segnaliamo con piacere l'interessamento dei Comuni di Treppo Carnico, Paluzza e Verzegnis per lo sviluppo della frutticoltura.

I Signori Podestà dei Comuni citati hanno prenotato parecchie centinaia di piante di melo e di pero che saranno prossimamente distribuite agli alunni delle Scuole Elementari.



### Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 20-3-1928 - anno VI)

AFFARI APPROVATI

Prepotto: Fornitura vestiario ai Balilla poveri — Castions S.: Suss. alla Sez. dell'O.N.B. — S. Vito Torre: Prelev. somma per decurtaz. mutuo — Meduno: Andreuzzi Santa, Esonero cauzione commerc.; Bortoli Antonio idem; Dorigo Emma, idem; Melosso Pietro idem — Udine: Ditte Paolini e Di Lenardo idem — Malborghetto: Integraz. pensione al Segret. Comunale — Fusine val Romana: Assunz. contributo dell'1 per cento allo Istituto Naz. Impiegati E. Locali — Barcis: Autorizz. a stare in giudizio contro la ditta Braghirollo — Udine: Amm. Prov. Contributo per il 1928 lal'O. N. Forestale — Udine: Installaz. di una nuova linea telefon. nella caserma dei pompieri — Tarcento, Platischis, Magnano, Tricesimo, Cassacco, Treppo Grande, Nimis Segnacco, Lusevera, Ciseriis: quota per acquisto di una macchina da scrivere alla R. Pretura del Mand. Tarcento — Aviano: Concess. caroviveri a guardie campestri — Pozzuolo: O. P. Sabbatini, Vendita fondo e impiego del prezzo di vendita — Basiliano: Sv. cauzione prestata dall'appalt. lavori Scuole Uliana Augusto — Prato Carnico: Autorizz. applicaz. tassa famiglia; Mantenim. tassa esercizio — Bicinicco: Mutuo disocc. Modifica storno in precedenza deliberato — Moruzzo: Convenz. fra comune e Ministero LL. PP. per reciproca cessione sedi stradali in dipendenza costruz. linea ferrov. Udine-Maiano — Sutrio: Lavori costruz. argine su Rio Sanstri Svincolo cauzione — Resia: Costruz. cimiteri Oseacco Stolvizza. Progetto — Udine: Ammin. Prov. Bonifica della Fraida delegazioni a garanzia annualità contributi lavori — Buia: Alienazione relitto stradale — Lestizza idem — Sacile: Convenz. con Amm. FF. SS. circa manutenz. piazzale esterno stazione ferroviaria — Forgaria: Gratificaz. a impiegato Vidoni per compilazione ruoli manutenz stradale — Prato Carnico: Transaz. lite intentata da Comunisti al Comune per pagamento migliorie sulla malga Palabona; Concessione gratuita piante resinose ea Fabian — Paularo: Vendita piante del bosco Cular a Dereani — Aviano: Rimboschimento stradale. Progetto — Villa Santina: Autorizz. impiego decimo utilizz. boschive per lavori distruzione della processionaria del pino — Comeglians: approvaz. verbale collaudo taglio bosco e svincolo relativa cauzione — Porcia: Compenso alla guardia per lavoro straordinario in occasione censimento del bestiame — Cons. Prov. antitubercolare: Contributo alla Rivista «La Fiaccola» — Ragogna: Reg. polizia rurale — Udine: Ospedale Civile. Anticip. cassa da parte della Tesoreria — Pozzuolo: O. P. Sabbatini. Acquisto fondi — Udine: Osp Civile. Infermieri, assicuraz. integrativa della pensione — Spilimbergo: Osp. Civile. Buona uscita al Segretario dimissionario — Udine: Osped. Civile. Contemporanea posto gratuito del Seminario al Comitato Prov. Orf. Guerra. — Udine: Congregazione Carità. Investita civanzi rendite Legato Carnelutti — S. Vito Tagl.: Ist. Falcon Vial. Acquisto casette Fogolin.

AFFARI AUTORIZZATI

Tramonti Sopra, Tramonti Sotto, Ugovizza Valbruna, eor, Ciseriis, Gemona, Malborghetto, Udine: Bilancio 1928, autorizza.

AFFARI RINVIATI

Udine: Corrisp. al Com. dell 63. Leg. M. V. S. N. per sorveglianza al Parco della Rim. — Sacile: Acquisto ricoveri dal comm. Danni Guerra Treviso — Magnano in Riviera: Bilancio 1928 — Verzegnis: Concess. gratuita piante alla Fabbriceria di S. Nicolò per riatto Chiesa — Ravascletto: Riconosc. diritto alloggio gratuito durante l'aspettativa — Marano: Reg. organico — S. Giov. Manzano: Gratific. a guardia stradino per riconoscimento servizi prestati — Aviano: Concess. gratuita alloggio al Segretario — Chions: Alienaz. area stradale abbandonata — Pinzano: Convenz. transito sulla strada maestra.

AFFARI VARII

Tolmezzo: Osp. Civile, Modifica Reg. dell'Ospedale (non approva) — Azzano X: Ricorso Milanese e Biccinato contro tassa esercizio (respinge) — S. Vito Tagl.: Vari ricorsi idem (parte accoglie e parte respinge).

### Lezioni pratiche sulla potatura dei fruttiferi in Carnia

Per cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, in pieno accordo col benemerito Consorzio Provinciale di Frutticoltura, lo specialista signor Mario de Bortoli, svolgerà delle lezioni pratiche sulla potatura dei fruttiferi.

Riportiamo l'orario delle lezioni per la parte riguardante Tolmezzo e Villa Santina:

23-24 Marzo dalle ore 10-12 e dalle alle 16, Caneva (Tolmezzo) presso il frutteto del signor Marco Covassi. 26-27 Marzo dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, Villa Santina presso il frutteto del signor dott. de Pesto. Successivamente altre lezioni di potatura si svolgeranno ad Ampezzo e ad Ovaro.

**MAGNANO IN RIVIERA**

### Recita Balilla

Domenica sera, con un magnifico concorso di pubblico, i già affermatisi piccoli attori della Centuria magnanese «Balilla», hanno dato a beneficio della Sezione, uno svariato spettacolo teatrale nella sala dell'Asilo - Monumento, entusiasticamente applauditi.

In pochi mesi di vita, questo è già il terzo trattenimento benefico dato dai minuscoli artisti, che sotto la paziente ed illuminata guida degli insegnanti e l'appoggio incondizionato dei membri del Comitato Comunale e delle Superiori Gerarchie, fanno sperare in nuovi, sempre maggiori progressi.

# CRONACA CITTADINA

## Fratellanza d'animo e comunità d'intenti

Il Segretario Federale di Treviso, in occasione della prima seduta di quel Direttorio, ha inviato al dott. Cesare Perotti, Segretario della Federazione Friulana il seguente telegramma:

*Il Direttorio Federale Fascista di Treviso riunito prima seduta manda a tutti i Segretari Politici delle provincie delle Tre Venezie e ai rispettivi direttori il più fervido saluto nell'augurio vivissimo di un'opera fraternamente concorde per l'onore e il trionfo del Fascismo delle Terre Venete che il Decimo Annuale della Vittoria in quest'anno di gloria riconsacra. — Firmato,* BOLASCO.

Il dott. Perotti, ha risposto nei seguenti termini:

*Conte Bolasco, Segretario Federale, Treviso. — Ricambio ringraziando tuo fervido saluto, il Fascismo Friulano non mancherà di collaborare fraternamente con le Camicie Nere della Marca Trevigiana per la difesa e la realizzazione di quella inflessibile linea fascista nella quale già ci riconoscemmo camerati e fratelli. — Firmato* PEROTTI.

## La validità del diploma per i ragionieri

La direzione centrale per l'Istruzione Media, dirama la seguente circolare:

«E' noto alle SS. VV. che si è tentato di disconoscere al diploma di abilitazione tecnica in commercio e ragioneria rilasciato dagli Istituti tecnici dal 1924 in poi la validità di titolo di ammissione all'albo dei ragionieri liberi professionisti giusta le disposizioni della legge 15 luglio 1906, N. 327.

Poichè si continua a mettere in dubbio tale validità e questa artificiosa incertezza può finire per nuocere alla vita degli Istituti tecnici, è bene che le SS. VV. sappiano che la Corte di Appello di Milano, nel caso particolare appunto di un diplomato escluso per l'accennato motivo, dall'esame pratico per l'ammissione all'albo dei ragionieri, «decise in data 2 dicembre 1926 che i diplomati d'istituto tecnico, nuovo tipo, posseggono il titolo di cui all'art. 2, lettera c) prima parte della legge 15 luglio 1906, n. 327 per l'ammissione agli esami pratici e per l'iscrizione agli albi dei Collegi dei ragionieri del Regno» e che la contraria opinione non può non qualificarsi arbitraria e contrastante con le leggi vigenti».

## L'artistica Lucerna Friulana al Figliolo del Duce

Diamo un altro elenco (lista N. 77 dal Capo Comunità signor Giacomo Fattori) della sottoscrizione per l'omaggio a Romano Mussolini, figlio del Duce: Fattori Giac., Fattori Ida e Luigia 10 ciascuno — Fattori Ferdin., Zanier Dom., Fattori Enrico, Fattori Alberto, Fattori Pietro, Pravisani Alessandro, Pravisani Leone e Giov., Fattori Fr., e Buzzi Carlo 5 ciascuno — Moretti Lorenzo, Fattori Gius. e Micossi Vitalina 2 ciascuno. Totale 71.

## IL CAPO DEL II.o SESTIERE

Il Vice Segretario Politico del Fascio di Udine, ha chiamato a coprire la carica di Capo del 2. Sestiere, al posto del sig. Antonio Borghi resosi dimissionario, il signor Umberto De Marco, vecchio e fedele fascista. Quanto sopra per conoscenza di tutti gli appartenenti alla zona compresa nel 2. Sestiere.

## Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ISTITUTO MICESIO. — In morte del prof. don Ubaldo Placereani: Famiglia Spezzotti 25.

Ricorrendo oggi il 2.o anniversario della morte della defunta signora Carlotta Buttazzoni ved. Metz la figlia Maria, per onorarne la memoria offre: L. 100 alle Dame della Carità e L. 100 ai Poveri della Parrocchia di S. Giorgio Maggiore.

***

Nella stessa occasione, la figlia ha versato direttamente lire 300 alla Casa Madre delle Suore della Provvidenza di Cormons.

## GLI OMAGGI A MONS. NOGARA

Il Consiglio Parrocchiale di Azione Cattolica del SS. Redentore, ha inviato a Mons. Nogara il seguente telegramma in occasione della sua elezione ad Arcivescovo della Diocesi e del suo onomastico:

«Eccellenza Giuseppe Nogara, Roma. — Consiglio parrocchiale Azione Cattolica Redentore Udine, umilia omaggio Venerato Novello Pastore, implora benedizione feconda incremento attività parrocchiali, beneaugura occasione onomastico promettendo specialissime preghiere. LA PIETRA, Presidente».

## RITIRO DALLA CIRCOLAZIONE presc. degli scudi d'argento di lire 5

Con Decreto Ministeriale in data 7 corrente registrato alla Corte dei Conti il giorno successivo e in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, è stato disposto che gli scudi d'argento da L. 5 di conio italiano, nonchè quelli emessi dalle altre Nazioni già appartenenti alla disciolta Unione Monetaria Latina, che, per effetto del R. D. 23 giugno 1927, n. 1148, hanno cessato d'avere corso legale col 30 settembre 1927, a cominciare dal 10 corrente, fino a tutto il 30 aprile p. v. saranno ammessi al cambio presso la R. Tesoreria Centrale, le Sezioni di R. Tesoreria Provinciale e Coloniale, i Contabili Finanziari e gli Uffici Postali e Ferroviari.

Ai portatori di detti scudi sarà corrisposta la somma di L. 5 in valuta legale corrente nel Regno per ciascuno scudo presentato al cambio.

Decorso il 30 aprile 1928 i predetti scudi saranno prescritti e i detentori di tali monete saranno sottoposti alle penalità di cui all'art. 3 del citato R. D. Legge 23 giugno 1927.

# Nelle Istituzioni cittadine

## Opera Italiana "Pro Oriente,, Celebrazione della Festa del Pane

Ecco un altro elenco dei Comitati Comunali:

Comitato di Codroipo. — Presidente: Mainardi conte dottor cav. Gian Lauro, podestà — Vice presidente: Lotti Angelo, Segretario politico del Fascio — Membri: Lenarduzzi Olimpio, presidente Combattenti — Manzano mons. Alberto, Arciprete — Ballico dott. Ernesto, presidente O. N. Maternità ed Infanzia e pres. O. N. B. — Capitano comandante il Presidio Militare — Ballico ing. Bruno comandante la Milizia — Passoni Giuseppe, direttore didattico — Mirabella prof. Giuseppe, Preside Istituto Medio — Cernuschi Gino Presidente Società Operaia — Borsatti avv. Luigi Presidente Patronato Scolastico — De Nobili Attilio, Fiduciario Commercianti — Clerici geom. Livio, corrispondente Sindacati — Segretario: Borsatti avv. Luigi — Cassiere: Lenarduzzi Olimpio.

Comitato di Paluzza. — Presidente: Brunetti Osvaldo, podestà — Vice presidente: Barbacetto nob. Attilio, Segretario politico P. N. F. — Membri: Craighero Lorenzo Presidente Combattenti — Di Centa Albino, presidente Opera Balilla — Angeli Arturo, maestro, comandante Centuria Balilla — Vanino Giov. Battista, Segretario Sindacato Tranvieri — Mussinano Silvio, Capo Gruppo Ass. Cravatte Rosse — Salon Guglielmo, membro del Direttorio del Fascio — Segretario: Unfer rag. Ottavio, segretario comunale — Cassiere: Delli Zotti Giovanni, messo comunale.

Comitato di Campoformido. — Presidente: Ramotto Francesco Podestà — Vice presidente: Gentili Alessandro, Segretario Politico — Membri: Paviotti don Luigi, parroco — Goi don Pietro parroco — Lucis don Francesco parroco — Bertuzzi Enrico, presidente della Congregazione di Carità — Munari dott. Gino, presidente della Sezione Combattenti — Zuliani Guerrino Arturo, presidente sez. Combattenti di Bressa — D'Agostini Pio, presidente Federazione Società Economiche — Segretario: Zuliani Anselmo di Fr., rappresentante Compagnia Filodrammatica di Bressa — Cassiere: Nicolò Biasotti, Segretario Comunale.

Comitato di San Pietro al Natisone. — Presidente: Strazzolini Guido podestà — Vice presidente: Patrig don Giovanni, parroco — Membri: Guion Mario, Segretario politico — Tonelli Orazio, veterinario — Franchi Enrico, ufficiale sanitario — Franchi Vittoria — Tonelli Edvige — Blasutig prof. Maria — Taschiutti Berenice — Segretario: Dragona don Giuseppe — Cassiere Guion Eugenio.

Comitato di Villa Vicentina: Presidente: Tuzet Giovanni, Commissario Prefettizio — Vice presidente: Leo dott. Pasquale, segretario politico — Membri: Micco don Augusto, parroco — Paulin Edoardo, Fiduciario Scolastico — Manzioli Giuseppe, rappresentante dei commercianti — Orlando Alessandro, rappresentante dei Sindacati — Segretario: Musina Mario, segretario comunale — Cassiere: sig. Colugnatti Ottone.

Comitato di Tarcento: Presidente: Mosca rag. Gino, podestà — Vice presidente: Tito Italo Boselli — Membri: di Montegnacco cav. dott. Sebastiano — Grassetti Antonio — Troiano Giuseppe — Pasteris Carlo — Muzzolini Umberto fu Domenico — Casagrande rag. Mario — Bonfadini dott. Iacopo — Cussigh Eliseo, segretario — Goi Pietro, cassiere.

Comitato di San Giorgio della Richinvelda: Presidente: cav. Leonardo Luchini, podestà — Vice presidente: dott. cav. Giacomo Luchini, segretario politico — Membri: dott. D'Andrea Luigi, medico — Della Rossa Vittorio — Zanier Mario maestro — cav. Oberoffer Ferruccio — Pasquini Giovanni di Lorenzo — Sedran Giuseppe — Crovato rag. Elia — Craighero Luigi, segretario — Tramontin Fabiano, cassiere.

## UNA LETTURA INTERESSANTE

Domani, giovedì, alle ore 21, la Accademia di Udine terrà una seduta pubblica, nella quale l'illustre medico provinciale cav. uff. dott. Alessandro Baiardi leggerà una interessante memoria su «Il servizio medico nell'antica comunità udinese».

## ALLA CASSA SCOLASTICA DEL R. ISTITUTO TECNICO

La Presidenza del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» comunica:

Per onorare la memoria del compianto cav. Antonio Crainz, il prof. Gellio Cassi ha versato lire dieci alla Cassa Scolastica «Benedetto Dorigo» di questa scuola.

Per onorare la memoria del compianto rev. don Ubaldo Pacereani, il prof. Gellio Cassi ha versato lire dieci alla suddetta Cassa Scolastica.

## COMITATO DI PATRONESSE PER LA FIERA DI BENEFICENZA

«Come è noto la solenne e suggestiva ricorrenza pasquale sarà celebrata anche quest'anno, nella nostra città, con quella tradizionale gara di carità fraterna che è la *«Grande Fiera di Beneficenza»*, promossa e organizzata a favore delle più benemerite Istituzioni cittadine di assistenza civile e patriottica.

Il consiglio esecutivo, certo di poter fare il maggiore assegnamento, per questa opera di bene, sulla valida cooperazione delle gentili Signore udinesi, ha deliberato di costituire un «Comitato di Patronesse».

All'uopo ha indetta un'adunanza per il giorno di sabato 24 corr., alle ore 16,30, nelle sale della Loggia Municipale».

## Le risposte del nuovo Arcivescovo agli omaggi dell'Arcidiocesi

### Alla Sezione Udinese di S. Cecilia

Agli omaggi rivoltigli dal prof. D. M. Roussel a nome della Sezione Udinese della Associazione Italiana di S. Cecilia, S. E. il nuovo Arcivescovo Mons. Nogara rispondeva:

«Ho gradito assai l'omaggio che Ella mi ha inviato a nome della Sezione Udinese della Associazione di S. Cecilia e godo de' suoi santi propositi, a cui benedico. Conosco l'associazione e l'Ecc.mo suo Presidente e mons. Della Libera ed altri e sarò lieto di cooperare alla restaurazione della musica sacra.

Ricordo di aver gustato le devote canzoncine del maestro monsignor Jacopo Tomadini qui al Seminario Lombardo, cantate dall'allora Card. Sarto e accompagnate al piano dall'attuale Card. Perosi. Purtroppo, temo di non essere capace di cooperare... coll'esempio.

Ben volentieri La saluterò qui a Roma in occasione del Congresso Ceciliano, che coinciderà con la mia Consacrazione (25 aprile); ma fin d'ora cordialmente La saluto e paternamente La benedico. In Corde Jesu. — Dev.mo Giuseppe Nogara, Arcivescovo Eletto».

### Alle Associazioni Cattoliche della Metropolitana

In relazione al telegramma inviato dal Consiglio parrocchiale e dalle Associazioni Cattoliche della S. Metropolitana, S. E. Mons. Nogara ha così risposto:

«Rev.mo Monsignore. — Fra i graditi, graditissimo il telegramma inviatomi da V. S. Rev.ma a nome del Consiglio Parrocchiale e dalle Associazioni Cattoliche della Metropolitana. Le ragioni sono evidenti: si tratta di Associazioni Cattoliche, in cui la Chiesa, e quindi anche il Vescovo, molto confida come in valido aiuto del ministero sacerdotale; si tratta delle Associazioni Cattoliche della Metropolitana, di quelle cioè che svolgono la loro attività più da vicino e quasi sotto gli occhi del Vescovo.

Cordialissime grazie adunque, e benedizioni effusissime. — Dev.mo Giuseppe Nogara, Arcivescovo Eletto».

## LA PASSIONE DI CRISTO al teatro San Giorgio

Ho assistito alla prima rappresentazione della tanto attesa passione di Cristo al Teatro S. Giorgio, ed ogni mia aspettativa è stata superata. Mi sono accostato alla Sacra rappresentazione di Mons. De Santa con la riverenza dovuta e al soggetto e all'autore. Il pregio di questo lavoro non consiste nel solito intreccio di cose e di passioni, bensì nella genialità altissima che raggiunge la stupenda semplicità della lirica evangelica.

L'avvenimento ha chiamato un numero inatteso di pubblico distinto e signorile della città, venuto anch'esso non per il solito divertimento, ma per edificarsi nell'ammirazione della massima rappresentazione Sacra. Avvinto dal succedersi emozionante delle diverse scene ha tenuto un contegno così composto e così vicino al carattere delle scene, che pareva coadiuvare gli stessi artisti nel rendere più solenne lo svolgersi della rappresentazione.

Ancora sabato sera il teatro era quasi tutto esaurito e molte famiglie presentatesi al camerino hanno dovuto rimandare alla rappresentazione seguente il godimento spirituale di assistervi.

L'orto degli olivi, il Sinedrio, il Pretorio di Pilato, la via del Calvario e il Calvario, costituiscono lo smondo dei cinque atti in cui si divide l'opera.

I ricchi scenari hanno contribuito a rendere più suggestive le scene, dando ai diversi ambienti la loro nota caratteristica: mistica nel monte degli olivi, diventa fastosa nel Sinedrio, regale nel Pretorio di Pilato, raggiungendo la tragicità nell'ultimo atto della crocifissione: scena in cui la trepidante emozione raggiunge il suo culmine.

I costumi dell'epoca ricchi ed appropriati, confezionati dalle signorine Sorelle Tosoni non lasciano nulla a desiderare, raggiungendo la lussuosità orientale di quei tempi.

Ottimi gli effetti di luce nelle diverse scene, e in special modo nell'ultima, in cui la morte del Cristo è seguita dalla biblica bufera.

I giovani artisti hanno raggiunto un affiatamento veramente perfetto, sia nel movimento delle scene, quanto nella recitazione; chiara e solenne, richiesta dal libretto evangelico di Mons. De Santa.

Benissimo hanno soddisfatto al loro compito le artiste nelle parti di pie Donne, sebbene fosse la prima volta che si presentavano sulla scena.

La figura del protagonista si è poi presentata, così compiuta e nella perfetta presenza esteriore, e nell'ottima preparazione interiore, da interpretare in modo fedelissimo sia il carattere mistico, quanto quello tragico del Cristo.

Appositi cartellini vietavano in modo assoluto il battimani, ma il pubblico travolto dall'avvicendarsi delle scene non ha saputo trattenere l'applauso, più che mai spontaneo ed entusiastico, dando così alla riuscita dello spettacolo il segno della più viva e profonda soddisfazione e l'encomio più meritato agli artisti.

Lo spettacolo si è chiuso, lasciando a tutti l'intima e profonda impressione che lo sforzo e il sacrificio immane dei sacerdoti istruttori e dei loro artisti è stato veramente coronato da pieno successo, superando questa volta di gran lunga se stessi e dando non solo alla loro Parrocchia, ma alla città intera la visione di uno spettacolo del tutto eccezionale, un capolavoro di arte Sacra che molto di rado si ha l'occasione di ammirare.

Sabato e Domenica prossima, alle ore 20, avranno luogo altre due rappresentazioni per il pubblico.

A. G.

## Una tournèe "La Sentinella della Patria,, nelle principali città d'Italia

La Delegazione del Dopolavoro Provinciale Friulana a capo della quale in sostituzione dell'avv. Cesare Perotti, Segretario Federale, è il cav. dr. Giacomo Luchini che infaticabilmente sorveglia e dirige il movimento dopolavoristico nella nostra Provincia, assunto per suo merito a grandissima importanza, ha ormai convenuto con i Dopolavoro di tutti i grandi centri del Veneto e della Venezia Giulia di effettuare in ogni città delle due Regioni delle rappresentazioni dello spettacolo «Sentinella della Patria» che tanto successo ha avuto a Roma.

Con avvedutezza il cav. Luchini ha voluto che lo spettacolo fosse perfezionato ed integrato da nuovi elementi scenici tratti dal vivo colore locale, pur riuscendo a ridurre di numero l'imponente massa di 86 persone che componevano l'assieme corale e danzante presentato a Roma. Con metodo e stile fascista in poco più di un mese mercè la buona volontà di tutti il desiderio del Delegato Provinciale si è tradotto in realtà, tanto che ormai la massa corale e danzante, compresi i maestri istruttori è ridotta a 35 persone. Con tutto ciò lo spettacolo è ora molto più perfetto essendo integrato da nuove danze in costume, da scene mimico-simboliche, e da scenari magnifici per effetto ed originali per concezione, dovuti alla fantasia ed alla valentia del prof. Vittorio Emanuele Nonino.

La massa corale ridotta di numero, affiatatissima per un grande numero di prove, non potendo il benemerito maestro Adelchi Demetrio Cremaschi, fervido cultore del canto popolare friulano, lasciare per i suoi doveri professionali la nostra città, è stata affidata al M.o Luigi Garzoni che vi dedica le sue migliori energie. In talune esecuzioni la massa maschile sarà integrata con buoni effetti da voci femminili.

Il maestro Lino Montico avrà a curare le esecuzioni orchestrali della musica tratta da motivi popolari friulani dal M.o Domenico Montico, suo padre. Le danze saranno dirette dal sig. Armando Miani la cui capacità coreografica e comica è ben nota.

Lo spettacolo si inizierà con il «Ciant dal Friûl» e seguirà poi con la visione della prima parte del film commentato da villotte e da musica. Tra la prima e la seconda parte del film sarà presentata al pubblico una scena simbolica che una decina di attori, maschi e femmine, eseguiranno ritmicamente e mimicamente intorno ad un pozzo. Il pettegolezzo delle donnette che stanno ad attingere, la parolina del giovano, l'arrivo dei contadini dal lavoro, l'idilio semplice e fresco di due giovani che s'incontrano al pozzo, saranno commentati da villotte interne e dalla musica appositamente scritta. Il finale della massima semplicità, lascierà indubbiamente nel pubblico un vivo senso di poesia.

Tra la 2.a e la 3.a parte del film saranno presentate le danze di Aviano che si svolgeranno su due scenari raffiguranti: uno, una Chiesetta caratteristica delle nostre colline, l'altro un paesaggio lontano a Pedemontana. Fra la 3.a e la 4.a parte del film saranno presentate la «Torototella» danza del 700, sullo sfondo di un magnifico cancello in ferro dell'epoca e la Furiane» intorno ad uno scenario composto di elementi primaverili e «La Staiare» su uno spiazzo fra le montagne.

Lo spettacolo così è veramente completo e dà una sensazione magnifica di semplice poesia e bellezza del nostro Friuli.

Pare che l'Istituto Nazionale «Luce» e l'Opera Nazionale Dopolavoro abbiano già stabilito di organizzare con detto spettacolo una tournèe all'estero per presentare ovunque, in contrasto con le nevrasteniche espressioni teatrali importate dall'Africa e dalla Polinesia, un motivo di perfetta bellezza artistica della Patria nostra.

## CROCE AL MERITO

All'egregio maestro concittadino signor Dante Marzona è stata concessa la croce al merito di guerra.

L'odierna assegnazione conferita ad una bella tempra di educatore e di patriota, viene a premiare il valore di una sua azione, in prima linea. Congratulazioni.

# ARTE e TEATRI

## TEATRO PUCCINI

### Stasera Micheluzzi

Stasera, alle ore 21, la Compagnia Veneziana diretta dal cav. uff. Carlo Micheluzzi, apre il suo ciclo di recite con una novità: «El papà del tenor», commedia in tre atti di Giovacchino Forzano.

La Compagnia, simpaticamente nota al pubblico udinese, ha in repertorio altre importanti novità.



# LE CONFERENZE

## UNIVERSITA' POPOLARE

«Il conflitto fra la scienza e il sentimento nell'epoca attuale», è il tema della della conferenza ieri sera tenuta dal prof. Guidetti all'Università Popolare. Il pubblico era intervenuto numeroso, certo anche perchè moltissimi sentono in sè il conflitto senza sapere spiegarlo a se stessi e comprenderlo e volevano ascoltare quel che avrebbe detto chi trattava l'argomento dopo seri studi e con la competenza di chi ha molto meditato.

E l'oratore ha assolto il suo compito onorevolmente, illustrando il non facile argomento con compiutezza e proprietà. Ha tratteggiato le linee essenziali dell'imponente conflitto fin dagli altari della scienza, per giungere poi ad una più vasta e completa illustrazione intorno alle correnti scientifiche e filosofiche moderne.

Tutta la imponenza del conflitto, è apparsa chiaramente dalla parola del prof. Guidetti; e dalla esposizione e dalla critica delle dominanti dottrine scientifiche e filosofiche, condotta al lume del sentimento e in base a quei presupposti essenziali, che sembrano innati nel nostro essere, è emersa ad un tempo e la vastità del conflitto e la impossibilità di una sua composizione, intorno alla quale il pensiero umano s'affaticherà eternamente.

Noi non analizzeremo minutamente il fondamento e i risultati delle varie opinioni scientifiche e filosofiche, come ce le ha esposte chiaramente ieri sera il prof. Guidetti. Si tratta di teorie che investono il problema dell'essenza della vita e del suo fine, di fronte la quale l'uomo è nello stesso tempo oggetto e giudice, e nel risolvere il quale egli porterà sempre il riflesso dell'insuperabile contrasto della materia e dello spirito, che sono a fondamento della sua stessa natura. L'oratore ci ha prospettato gli aspetti di questo imponente problema con parola eloquente ed elevata e con profonda dottrina, riscuotendo i più lusinghieri applausi.

## Una conferenza del prof. Fabbrovich a Vicenza

Il nostro egregio collaboratore teatrale e letterario, prof. dott. Emanuele Fabbrovich ha testè parlato con successo a Vicenza, in quella «Casa Fascista di Coltura» su «La Dalmazia di oggi».

In merito a questa conferenza la edizione vicentina del «Gazzettino» ha pubblicato la seguente relazione, che riportiamo rallegrandoci col prof. Fabbrovich:

«Il tema veramente suggestivo ha fatto accorrere un numeroso pubblico desideroso di udire una esposizione completa sulla terra abitata da nostri fratelli e che piange ancora sotto il giogo straniero. E il prof. Fabbrovich ha dato ai suoi ascoltatori una chiara visione della Dalmazia e non ha mancato di provarne come essa sia profondamente italiana.

Presentato dal comm. prof. Ghirardini, che ha insegnato alla Dalmazia non ancora redenta, il conferenziere à detto che avrebbe fatto una studiata esposizione geografica della sua regione, perchè è inutile presentare il dolore della Dalmazia; niente quindi la storia dei tentativi austro-croati di distruzione dell'italianità perchè dalle visioni di bellezza e dai parlanti monumenti si può trarre la conclusione che il mare che bagna le due rive, italica e dalmata, dà vita alla stessa vegetazione e alla stessa fauna.

Come per la natura e per l'arte, così per la civiltà e per la storia la Dalmazia appartiene all'Italia.

Iniziando quindi la descrizione geografica egli dice che la Dalmazia à una superficie di 12.800 chilom. quadrati ed una popolazione di 650 mila abitanti, dei quali 20 mila hanno religione greco-orientale e gli altri sono cristiano-cattolici.

Il prof. Fabrovich dice che nelle piccole cittadine sulla costa dalmata le donne, pettegole come sono specialmente quelle venete, vi accolgono gentilmente e vi dicono: «Siete a casa vostra». Negare l'italianità della Dalmazia è negare la luce del sole che i tesori dell'arte e della storia formano un complesso di prove schiaccianti a nostro vantaggio.

L'oratore fa una breve storia della Dalmazia e dice che i suoi primi abitatori furono i Liburni e gli Illiri che sostennero poi ben dieci guerre contro le aquile romane che poterono infine librarsi in volo vittorioso sulla terra dalmata. Dopo alterne vicende la Dalmazia fu della Serenissima e le rimase fedele giurando il suo attaccamento al Doge di Venezia Pietro Orseolo.

Passato poi a parlare di Zara, il prof. Fabrovich dice che per quanto nel 1868 le mura della città siano state disarmate, la grande Diadora rimase sempre città di pugna. Ed egli fa una poetica esposizione delle visioni panoramiche della città e del porto.

Con belle proiezioni egli mostra il porto di Zara, la porta di terraferma, il Duomo di S. Anastasia; la via principale dove continuamente si muove una folla di gente che sotto ogni aspetto è veneta; la piazza dell'Erbe, il Giardino con i cinque pozzi dei San Michele, il sepolcro di S. Simeone, protettore della città.

Le industrie in Dalmazia sono poche: maraschino, lignite, carburo di calcio, asfalto, saline, distillerie e molto recente quella dei cementi. L'agricoltura è pochissimo sviluppata: sono coltivati i vigneti, gli olivi, gli alberi da frutta.

Il prof. Fabrovich fa quindi una breve descrizione degli altri centri principali della Dalmazia illustrando il suo dire con belle proiezioni.

Nel ricordare che a Spalato vi sono solo 4000 italiani, il conferenziere dice che in tutta la Dalmazia vi sono ben 80 mila italiani, malgrado l'opera di snazionalizzazione iniziata nel 1848 dagli austriaci e proseguita dai croati nel 1866.

Dopo Spalato e le rovine di Salona ecco Brazza, Lesina, Curzola, Lissa e Lagosta italianissima e infine Ragusa, che è la città dove fiorirono le arti e le lettere e il rinascimento.

Con proiezioni il conferenziere illustra i principali monumenti della città: la chiesa di S. Salvadore, il forte, il Duomo, il palazzo del Consigio, la chiesa di S. Biagio, ecc. ecc.

Egli accenna infine alle Bocche di Cattaro e a Cattaro, che sorge in fondo alle bocche alla base di un monte che è una propaggine del Monte Nero.

Con una brillante perorazione finale inneggiante alla Dalmazia italiana, il prof. Fabrovich chiude la sua conferenza fra i ripetuti applausi del pubblico, che lo aveva più volte interrotto per manifestargli la sua approvazione».

## L'importante invenzione di un concittadino

### Il problema del perfetto orientamento aereo risolto

Di somma importanza per la navigazione aerea è il fatto di poter orientarsi con ogni sicurezza in un qualunque momento del volo, a dispetto delle averse condizioni atmosferiche.

E' notorio che i congegni oggidì usati per raggiungere tale intento sono le bussole, le quali peraltro non possono dare quella precisione e sicurezza che al navigatore abbisognano, e che il progresso impone perchè le vie del cielo siano finalmente soggette alla stessa tregua delle vie terrestri.

Difatti, una direzione solo approssimativa possono dare le bussole, a patto, però, che il navigatore possa discernere al di sotto di lui qualche punto della terra da portare a riferimento sulla carta di volo. Nulla invece possono dare in casi che il volo si effettui in piena notte o in piena nebbia, nel qual caso il navigatore è costretto ad andar oltre alla cieca, affidandosi solo alla buona fortuna per poter raggiungere la meta. Ciò poi, il fatto delle frequenti perturbazioni atmosferiche, origini di fenomeni magnetici, che fanno deviare l'ago della bussola, rendendola il più delle volte non solo inutile ma altresì di disastrosi disorientamenti.

Trovare un dispositivo che elimini tali pericolosi inconvenienti, è quindi della massima importanza per la aeronautica: tale dispositivo, almeno da quanto ci fu dato di apprendere, l'avrebbe pienamente ed efficacemente realizzato un nostro concittadino, il giovane Lino Fabris.

Il dispositivo consisterebbe in una nuova concezione di «bussola», la quale appunto perchè è meccanica non verrebbe menomamente influenzata dai più sopra menzionati fenomeni magnetici. Perciò i quattro punti cardinali della terra, rispetto al velivolo, si mostrerebbero con continua esattezza sempre al loro giusto posto.

Abbinato alla bussola, sarebbe poi un «congegno di percorrenza», la quale freccia, percorrendo di continuo la direzione voluta dal navigatore e che è opportunamente segnata sulla bussola, darebbe a questo, in ogni momento del volo, l'esatta cognizione del punto ove si trova.

In una parola, il velivolo provvisto del dispositivo realizzato dal Fabris, conterebbe in sè un tratto del globo terrestre in miniatura, bene inteso con tutte le sue strade, vie o direzioni esattamente tracciate; e sulle quali volerebbe con quasi matematica precisione verso le mete prestabilite come un qualunque veicolo sulle strade terrestri.

Fosse il volo eseguito di notte od in piena nebbia, quindi, al navigatore poco importa la mancanza di punti di riferimento sulla terra, giacchè questa la trova fedelmente riportata sull'apparecchio e trova il modo ed i punti sufficienti e sicuri per dirigersi dove gli piaccia.

La geniale invenzione è di notevole importanza pure per la navigazione marinara, essendo il dispositivo Fabris di applicazione anche su qualunque genere di nave.

Saremmo ben felici che gli esperimenti decisivi dessero i risultati voluti, giacchè tale invenzione, porterà nel campo pratico rivoluzionerebbe gli apparecchi d'orientamento oggi in uso nell'aeronautica di tutti i paesi.

Congratulandoci con l'ingegnoso giovane, formuliamo l'augurio che egli possa trovare l'appoggio e l'aiuto necessario affinchè il suo «dispositivo», se trovato realmente in possesso dei requisiti suddetti, s'imponga alla attenzione e considerazione nel campo aeronautico e nautico.

## Biglietti d'ingresso e abbonamenti alla Fiera di Milano

L'Ente Autonomo della Fiera-Esposizione di Milano, tenendo conto della maggiore durata della mostra e dell'interesse continuo che desteranno nel pubblico le manifestazioni di ogni genere che si svolgeranno dal 12 aprile al 19 giugno, ha disposto che per facilitare le ripetute visite all'ampio recinto dei visitatori venga messa in vendita una tessera speciale di abbonamento per il libero l'accesso a tutti i Padiglioni (escluso gli spettacoli al Palazzo della Moda) e al Parco dei divertimenti. La tessera consisterà in un elegante libretto in pelle rossa di piccole dimensioni che verrà messa in vendita al prezzo di lire 50 e dovrà portare la fotografia del possessore. I biglietti d'ingresso, tanto nei giorni feriali che nei giorni festivi saranno messi in vendita ai vari ingressi per tutta la durata della Fiera al prezzo di lire 3. Le tessere di abbonamento sono in vendita negli Uffici della Fiera in via Amedei 8 e agli Uffici della Compagnia Italiana di Turismo in via S. Margherita n. 16.

# Il programma dell'istituendo Circolo di Statistica e Politica Economica

*Abbiamo dato ieri notizia della iniziativa del chiaro professore Emanuele Morselli di far sorgere in Udine un Istituto o Circolo di Statistica e Politica Economica, iniziativa cui l'illustrissimo R. Prefetto S. E. il comm. Iraci aveva già dato il suo appoggio.*

*Il prof. Morselli ci ha comunicato anche la Relazione e il programma della nuova importante istituzione, che certamente riescirebbe di notevolissimo vantaggio alla coltura e alla conoscenza dei fenomeni e dei problemi generali e degli interessi locali.*

*Siamo lieti di pubblicare integralmente la Relazione del prof. Morselli, nell'intento di giovare alla propaganda perchè la sua iniziativa abbia a tradursi il più prossimamente possibile in fruttuosa realtà.*

* *

L'impulso che il Governo Nazionale ha dato — in piena rispondenza al carattere dell'epoca, dominata dagli incalzanti e complessi problemi della vita economica e sociale che alle discipline statistiche ne demanda la soluzione del maggior numero — agli istituti, uffici e studi di statistica e di politica economica: creando l'Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia con larga autonomia di azione e di mezzi; spronando ed incoraggiando il sorgere di nuove scuole di statistica presso le Università del Regno, ed elargendo provvidenze per un più ampio e più efficace assetto delle vecchie; istituendo i Consigli Provinciali dell'Economia Nazionale, quali organi periferici di più proficua assistenza della vita economica e sociale del Paese, e via dicendo; non può non incontrare il consenso ed il fervore di studiosi e di enti anche col fare sorgere un organo di studi statistici pure in quei centri, che, sebbene importanti e dall'aspetto culturale e da quello della concreta economia nazionale, ne rimangono tuttavia sprovvisti.

Nel vasto ed intricato campo sociale di cui lo strumento dell'indagine è la statistica, l'efficacia dei risultati delle ricerche elaborate è, si direbbe, in ragione diretta del numero degli uffici, studiosi e persone colte che collaborino o comunque prendano interesse nel seguire lo svolgersi dei fatti e dei fenomeni. E quella collaborazione, ancora oggi, è piuttosto deficente; e quell'interesse del cittadino colto manca addirittura o quasi.

Ma il profiquo lavoro dello studio e l'utile coalescenza dei fatti ai quali il singolo è interessato, non possono conseguirsi se non con la istituzione e nella ordinata e continua attività di un organo, laddove si dimostri bisognevole, nel quale il primo trovi e si crei gli strumenti e il materiale delle indagini; e il secondo, con l'appassionata opera di assistenza di quello, attinga la disposizione e lo stimolo ad averne cura per sè, e, indirettamente, per la migliore convivenza sociale.

* *

Un Istituto o Circolo di Statistica e Politica Economica che la premurosa ed opportuna adesione di enti e di cittadini volesse far sorgere in Udine, dovrebbe essere una istituzione che all'economia e alla coltura friulane, in via immediata, e alle medesime nazionali, in via mediata, dovrà tornare di non trascurabile vantaggio.

Il Circolo di Statistica e Politica Economica del Friuli si propone, infatti, il compito di promuovere ed eseguire ricerche scientifiche di carattere economico della vita nazionale ed internazionale, con particolare riguardo al Friuli, salve le attribuzioni riservate dalla legge al Consigio Provinciale dell'E. N.

Il Circolo deve essere l'organo provinciale di fattiva collaborazione di tutti quanti, studiosi delle discipline statistico - economiche, enti ed istituti, s'interessano dei problemi e della coltura economico - sociali nazionali e particolarmente friulani.

Presso il Circolo si svolgerà un ciclo annuale di conferenze nelle quali verranno trattati i più importanti problemi economici e sociali della Nazione e del mondo, con speciale riguardo di quelli della provincia friulana.

Ad esso saranno annessi speciali corsi di statistica e di discipline attinenti, intesi a fornir quelle cognizioni che si addimostrino profittevoli alla vita amministrativa ed economica della provincia e della nazione, nonchè alla cultura generale. La Sezione Culturale del Dopolavoro Provinciale, con opportuna e conveniente ingerenza, potrebbe ottenere da questi corsi annessi al Circolo, la realizzazione di parte essenziale del suo programma.

Il promotore e relatore ha raccolta di già la promessa che l'Istituto Centrale di Statistica concederà all'organo di Udine il suo alto appoggio morale, ed aprirà assai volentieri la via ad un utile coordinamento tra questo e quello. Analogamente sarà possibile ottenere la benevolenza di altri organi centrali e la interferenza con similari istituzioni periferiche.

L'amministrazione e l'alta sorveglianza sul funzionamento del circolo dovrebbero essere affidate ad un Consiglio di Amministrazione che si componesse:

a) del presidente e vice presidente del Consiglio Provinciale dell'E. N.;

b) del segretario o di un delegato del Sindacato Provinciale dottori commercialisti (fra i laureati in scienze economiche e commerciali, in economia e diritto, in scienze sociali, in ragioneria);

c) del Preside, o di un suo delegato, del R. Istituto Tecnico di Udine;

d) di un delegato dell'Istituto Fascista di coltura;

e) di un delegato della Sezione Culturale del Dopolavoro Provinciale;

f) di un delegato dell'Accademia di Udine;

g) da uno a due rappresentanti degli altri enti ed istituti economici e culturali della provincia e di quelli che in essa abbiano estesa la giurisdizione, che vi partecipano con un contributo annuo non minore di lire 1000;

h) da uno a tre rappresentanti degli aderenti eletti — così pure quelli di cui alla lettera g), degli altri membri del Consiglio;

i) del direttore.

Gli aderenti si dividono in tre categorie: a) benemeriti; b) sostenitori; c) ordinari. Gli aderenti benemeriti concorrono con un contributo annuo di lire 300; quelli sostenitori con un contributo di lire 100; quelli ordinari con un contributo di lire 15.

Il Circolo pubblicherà un bollettino dei propri studi e ricerche, cui hanno diritto tutti gli aderenti. La specializzata biblioteca che il Circolo si andrà formando, sarà messa a disposizione degli aderenti.

Udine, 14 marzo 1928 - VI.

**prof. Emanuele Morselli**

*

Torna qui a proposito ricordare che recentissime disposizioni del Capo del Governo e del Ministro della Pubblica Istruzione hanno creato, in seno alla Scuola di Perfezionamento in Statistica della R. Università di Padova, aperta ai soli laureati per il conseguimento di uno speciale diploma, una speciale scuola di Statistica per i licenziati dei Licei classici e Scientifici, la quale rilascia, dopo un solo biennio di studi, un diploma che sarà titolo indispensabile per ricoprire numerosi impieghi statali e parastatali. L'Università di Padova è la prima con Roma che assume il delicato compito della preparazione e della attrezzatura culturale dei giovani in questo ramo di studi, fondamentale per la multiforme vita della Nazione.

L'istituzione di tale Scuola coronna felicemente il monito del Capo del Governo, che all'insediamento del Consiglio Superiore di Statistica il 21 dicembre 1926 affermava che «...la statistica italiana deve ritrovare le glorie dei suoi primi tempi» e poneva l'Istituto Centrale di Statistica fra le più importanti creazioni istituzionali del Regime Fascista.

* *

Anche a proposito ci giunge una comunicazione della Scuola di Perfezionamento in Statistica della R. Università di Padova, prof. G. Pietra, avere cioè l'Istituto Centrale di Statistica del Regno, allo scopo di dare il maggior impulso agli studi delle discipline statistiche, deliberato di conferire i seguenti premi in denaro alle migliori tesi di laurea che trattino argomenti di carattere statistico e che siano presentate dagli studenti universitari nell'anno accademico 1927-28: 1. premio lire 10.000; 2. lire 5.000; 3. lire 1.000

Le predette tesi, stampate o dattilografate, dovranno essere inviate in doppia copia all'Istituto Centrale di Statistica per il tramite della Segreteria dell'Università non oltre il 31 dicembre 1928.

# CRONACA MESTA

## I funebri del compianto maestro don U. Placereani

Alle ore 10 di ieri, semplici e modesti, com'era desiderio dell'Estinto, si svolsero i funebri del compianto cav. prof. don Ubaldo Placereani.

Dall'Ospedale Civile, si formò il lungo corteo funebre.

In testa vi erano le insegne religiose; quindi diversi collegi, istituzioni e confraternite religiose della città. La bara era deposta nel loculo di una carrozza di seconda classe. I cordoni erano retti dal prof. don Pigani, da don Forabeschi, da don Colautti e dal cav. don Venturini.

Seguivano i fratelli sac. Aleardo Luigi, Ippolito con la consorte ed altri congiunti.

Chiudeva il corteo una lunghissima schiera di sacerdoti, di ammiratori, amici e conoscenti e di allievi ed allieve del compianto sacerdote nonchè una rappresentanza con gagliardetto del Fascio di Udine.

Abbiamo notato le rappresentanze dei Collegi: Dimesse, Provvidenza, Renati, Rifugio Bambin Gesù; e fra gli accompagnatori: S. E. l'on. Spezzotti, l'on. co. Gino di Caporiacco, il rag. cav. uff. Nicola Larocca per l'amministrazione dimissionaria della Congregazione di Carità della quale il buon Estinto era consigliere pure dimissionario, mons. cav. uff. Dell'Oste — oltre a numerosi altri sacerdoti.

Per via dei Gorghi e via Savorgnana, il corteo si portò nella Chiesa dell'Ospedale Civile dove fu celebrata una Messa, cantata dalla «Schola Cantorum» della Metropolitana che interpretò la classica e non facile musica in modo perfetto.

Dopo di che, il corteo si riordinò ed accompagnò la lagrimata salma verso l'ultima dimora.

Ai fratelli ed ai congiunti tutti, giungano le nostre più sentite condoglianze.

## Solenni onoranze alla salma del colonn. Pagnini

Nel pomeriggio di domenica, dopo lunga e penosa malattia, decedeva il ten. colonn. degli Alpini cav. Oronzino Pagnini. Colto, intelligente, valoroso, a soli 38 anni era giunto al grado di tenente colonnello.

Egli nacque a Campobisenzio Fiorentino nel 1889. Combattè in Libia, poi, nella grande guerra — sul Pal Piccolo dove fu ferito una prima volta; sul monte Cucco, dove si meritò la medaglia d'argento al valore e una seconda ferita.

Di quanta stima e considerazione fosse circondato lo dimostrano le solenni onoranze funebri, tributate nel pomeriggio di ieri alla compianta salma.

Per le ore 16 erano fissati i funerali; ma già molto tempo prima, davanti all'abitazione dell'Estinto in via Cussignacco si era andata raccogliendo una folla imponente di ufficiali e di amici dello Scomparso.

Alle ore 16, la bara è sospinta nel loculo della carrozza funebre. Sul feretro sono deposti la spada ed il berretto di ufficiale.

Il corteo, imponentissimo, lentamente si muove e, per via Cussignacco, via Caterina Percotto, via Dante, via Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuale, via Cavour, Piazza XX Settembre, Piazza Garibaldi si porta alla Chiesa di S. Giorgio.

Lo apre la Banda del V. Reggimento Artiglieria Pesante, seguita dal Battaglione «Gemona» dell'8. Regg. Alpini, al Comando del ten. col. Boffa. Prima delle insegne religiose, batteva strada un valletto a cavallo. Seguivano quindi le corone, parte portate a mano e parte sull'apposita carrozza. Notammo quelle inviate dalla moglie e dai figli; dalla mamma; dai fratelli e dalle sorelle; dalla fam. Pellizzer; dalla fam. Bonanni; dagli ufficiai di Presidio; dagli ufficiai dell'8. Regg. Alpini; dagli ufficiali del Comando 3.a Brigata Alpini; dagli ufficiali del Battaglione Alpini; dagli ufficiali del Battaglione Alpini «Verona» e dai Sottufficiali dell'8. Alpini. La maestra Pellarini accompagnava gli alunni della seconda classe elementare, condiscepoli di un figlio dell'Estinto.

Precedeva la carrozza trainata da sei cavalli bardati a nero, un graduato degli alpini recante su un cuscino, le medaglie al valore e le onorificenze meritatesi dal compianto Colonnello.

Ai cordoni notiamo: il colonn. Brisotto, addetto all'8. Regg. Alpini; il ten. colonn. Falzacappa; il ten. col. Bellei e il tenente col. Campi, del Comando di Divisione.

Nel gruppo delle autorità, fra le tante rileviamo: generale Bivona ispettore di Mobilitazione, anche in rappresentanza del Comandante il corpo d'armata gen. Mombelli, colonn. Nasci per il gen. Pezzana e il gen. Goggia; il segr. federale avv. Cesare Perotti, il colonn. Pisoni comand. il 9. Alpini; il ten. colonn. Colla; il ten. colonn. Pecotti; il ten. colonn. Forte; il maestro Bonanni per l'A. N. A.; il sig. Ferrucci per la Società Alpina Friulana; il sig. Videni per le Cravatte Rosse; il sig. Ongaro per i Volontari di guerra e un'infinità di ufficiale alpini e delle altre armi.

Fra le rappresentanze notammo un numeroso gruppo con gagliardetto della Sezione di Udine dell'Ass. Nazionale Alpini e della Sezione di Pontebba.

Chiudeva l'interminabile corteo, un plotone di Alpini in alta tenuta.

Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa di S. Giorgio, con rito solenne, il corteo si portò sul piazzale 23 luglio, dove il colonn. Nasci, ricordò, con belle parole le benemerenze dell'Estinto e portò l'accorato saluto dell'Esercito.

La salma fu accompagnata, sempre da un imponente corteo, sino al Cimitero, dove la truppa rese l'onore delle armi.

Alla memoria del compianto colonn. Pagnini, strappato in giovane età all'affetto dei suoi cari ed ai servizi ch'egli avrebbe ancora potuto rendere alla Patria, il nostro saluto reverente; alla moglie, ai figli, al fratello ed ai congiunti tutti, le profonde nostre condoglianze.

## In memoria di Elvira D'Aste Martelli

Si compie oggi un mese, dal giorno in cui decedeva, in Genova, Elvira D'Aste Martelli, consorte al prof. cav. I. T. D'Aste, ben noto nella nostra città, per essere stato lunghi anni, stimato ed apprezzato insegnante di Lettere Italiane nel nostro Istituto Tecnico.

La notizia dell'improvvisa scomparsa di questa eletta signora, che fu moglie e madre esemplare, e che tutta se stessa dedicò al bene della Sua Famiglia, produsse in quanti la conobbero e sono molti, vivo dolore, perchè a tutti era cara per la gentilezza e finezza dell'animo Suo.

Al Suo ricordo il nostro riverente, accorato saluto; al marito ed alla figlia, che piangono sconsolati, la perdita della loro Cara, le condoglianze vive e sincere degli amici di Udine.

*Udine* 21 marzo 1928.

d. *P. M.*

## BOLLETT. DELLO STATO CIVILE
(20 marzo 1928)

Nati vivi: maschi 5, femmine 5.

Pubblicaz. matrimonio: Guido Fano commerc. marchesa Fabiola Mangili agiata — Pietro Melchior siderurgico Palmira Pittino casal. — rag. Nemesio Raza Esilia Humpel civile — Ernesto Prosdocimo metallurg. Emilia Fantin casal. — avv. Vittorino Comirato Dirce Stefanutti agiata.

Matrimoni: Carlo Gianarda fuochista ferroviario Maria Rubin orlatrice — Angelo Moro barbiere Agnese Colus sarta.

Morti: Pietro Del Torre di Ant. 25 meccanico — cav. Oronzino Pagnini fu Franc. a. 38 tenente colonn. R. E. — Arturo Valzacchi fu Daniele impieg. comunale — Elio Mancinelli di Giulio a. 17 studente — don Ubaldo Placereani fu Sebast. a. 60 sacerdote — Maria Vescul in Banditi fu Gius. a. 57 casal. — Lorenzo Pontarini fu Ant. a. 61 agric. — Luigi Succaglia fu Pietro a. 55 organista — Orsola Giaciolli fu Ettore a. 76 casal. — Gius. Battistutta di Enrico a. 1.



# Cronaca Sportiva

## GARE SCIATORIE SUI CAMPI DEL MATAIUR

Sui campi di neve del suggestivo Matajur si è disputata domenica la gara «Valligiani ed Allievi» della nostra regione, gara indetta a cura del Comando il Battaglione Alpini «Cividale».

La gara è riuscita oltremodo imponente per la splendida giornata come per il concorso di partecipanti nonchè per l'ottima organizzazione avuta. Il percorso consisteva in una gara di fondo di circa 12 chilometri con un dislivello di 500 metri che mise in dura prova tutti i concorrenti.

La giuria era formata dal cap. Artale, aiutante maggiore del Battaglione in rappresentanza anche del colonn. Bombardi, dal cap. Toldo, cronometrista, e dal cap. Bianchini.

Alle nove precise viene dato il via al primo concorrente, cui susseguirono gli altri alla distanza di 60 secondi l'uno dall'altro.

Ecco la classifica:

1. Blasigh Cesare in 37' 12" vince un paio di sci, dono del Battaglione Alpini Cividale, medaglia d'argentogrande, dono del Ministero della Guerra, servizio fumatori in argento, dono del sig. Zuliani Antonio e signora, medaglia d'argento media, dono della Sezione Alpini di Cividale. — 2. Vanon Antonio, paio di sci, dono come sopra, med. arg. media dono come sopra, portafoglio cuoio, dono del prof. Cesa, presidente dei Mutilati di Cividale. — 3. Albini Valentino, paio di sci, dono come sopra, med. bronzo grande, dono come sopra, med. d'oro piccola, dono della Società Escursionisti Cividalesi. — 4. Vattolo Mario, paia di sci, dono come sopra, med. bronzo media, dono come sopra, med. vermeille grande, dono del rag. Persoglia, presidente dei Combattenti di Cividale. — 5. Gen Fedele paia di sci, dono come sopra, med. bronzo piccola dono come sopra, med. vermeille, dono del dott Carafoli di Cividale. — 6. Lizzero Giuseppe, paia di sci, dono come sopra, medaglia bronzo piccola, dono come sopra, med. argento grande, dono della Sezione Alpini di Cividale. — 7. Piccoli Alfredo, paia di sci, dono come sopra, med. bronzo, dono come sopra, med. argento media, dono della Sezione Combattenti di Cividale.

Seguono poi altri concorrenti giunti in tempo massimo.

### LITTORIO b. GEMONA 4 a 1

La partita che avrebbe dovuto aver luogo a Udine si è svolta invece a Gemona dopo che la squadra concittadina aveva dato «forfait» all'incontro valevole pel campionato. La partita amichevole si è svolta lasciando vincitori gli udinesi con uno scarto di punti abbastanza elevato: 4 a 1.

Poco c'è da dire dell'incontro che non ha soddisfatt per la evidente mancanza di allenamento e di assieme della Gemonese. Il primo tempo che ha lasciato credere in una partita elettrizzante e serrata, terminò con uno a zero. Invece nella ripresa, salvo qualche momento, i rosso-blu si sono smontati di colpo al seconido punto e l'incontro degenerò in un gioco caotico e quanto mai sconclusionato da ambe le parti.

Il punto d'onore è stato segnato da Menotti a metà della ripresa, dopo una mischia nell'area avversaria.

### S. MARIA b. SERENISSIMA 1 a 0

Domenica scorsa il campo sportivo di Piazza d'armi ha ospitato le due finaliste S. Maria e Serenissima.

Il vento fortissimo ha privato agli sportivi udinesi, accorsi numerosi, di assistere ad una partita che si prevedeva interessante, poichè le impetuose raffiche ostacolarono non poco lo svolgimento del giuoco. I bravi ragazzi del S. Maria hanno giocato con tecnica veramente encomiabile e hanno dimostrato di essere veramente forti, disposti a dare tutte le proprie energie pur di bene figurare e classificarsi onorevolmente.

Il Serenissima si è presentato in campo rinforzato di nuovi forti elementi. Per cui i ragazzi dell'infaticabile presidente sig. Erminio Artuso hanno dovuto impegnarsi a fondo per strappare la vittoria ai degni avversari che daranno del filo da torcere a tutte le squadre dopolavoriste.

Il S. Maria ha perduto diverse occasioni di segnare, specialmente nel secondo tempo, causa lo spostamento di squadra dovuto al ritiro di Mattioli in seguito a caduta che gli ha provocato una distorsione al piede destro.

L'unico punto è stato segnato da D'Odorico del S. Maria.

Arbitrò benissimo, con imparzialità, il sig. Battocchi.

La giovane squadra di via Cividale si è presentata in campo nella seguente formazione:

Bon (cap.); Fattori e Perisotto; D'Odorico, Vio e Iurig; Mattioli, Variola, Cappelletti, Perrutti e Scagnetti.

### JUVENTUS b. SAVOIA 2 a 1

(a.d.p.) Ieri sul campo dell'Edera Udinese si è svolta una interessante partita tra la Juventus e il Savoia.

Alle 14.30 precise l'arbitro fischia l'inizio. Avendo il vento a favore il Savoia attacca con decisione e tenta la via del goal, ma inutilmente perchè Variolo II non lascia passare un pallone.

Alla Juventus, partita con il pronostico contro, premeva di terminare il primo tempo zero a zero, per attaccare poscia, col vento a favore. E riuscì nell'intento, mercè la bravura di Lulù III e Zilli I. Il Savoia, contando fra le sue file degli allievi, come Zamaro e Di Chiara, ha concluso ben poco.

Il primo punto è stato segnato nel seguito nel secondo tempo da Variolo II, in seguito a calcio di rigore concesso per discutibile emania del mediano destro del Savoia. Il Savoia passò poi all'attacco rabbiosamente e, dopo confuse azioni, segnò il pareggio con Topazzini, su debole rimando di Variolo II. La Juventus anzichè disanimarsi, attaccò con più lena e verso la fine segnò un bel punto su di un tiro spiovente di Variolo I che trasse in inganno il portiere Palmiotessi.

I migliori juventini sono stati Zilli I, Lulù III e Variolo II.

La Juventus giocò nella seguente formazione: Scannavini; Variolo II e Oscar; Peressini, Zilli I e Lulù III; Trevisan, Di Gaspero, Desio, Variolo I e Zilli II.

## Nel mondo degli affari
### UN FALLIMENTO

Con sentenza di ieri è stato dichiarato il fallimento della ditta Luigi De Cecco esercente a Faria di Maiano. E' stato nominato giudice delegato l'avv. cav. Minesso, curatore provvisorio l'avv. Franceschinis. Venne fissata la prima adunanza dei creditori al 5 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 17 stesso, e la chiusura del processo di verifica al 3 maggio.

## Quattro nuovi transatlantici della Navigazione Generale

Secondo notizie pubblicate da un giornale di Genova, la Navigazione Generale Italiana avrebbe progettato la costruzione di quattro nuovi grandi transatlantici da sostituire alle vecchie unità della sua flotta le quali, per essere già da molto tempo in servizio dovrebbero esser poste in riposo. Dei quattro piroscafi progettati, due avrebbero dimensioni medie, circa 16.000 tonnellate, e sarebbero adibite alla linea del centro America e del Pacifico, mentre gli altri due avrebbero proporzioni gigantesche: 45.000 (quarantacinquemila tonnellate) per poter rivaleggiare con i colossi delle marine mercantili estere ed essere in grado di collegare con viaggi celerissimi l'Italia alle Americhe. Per la costruzione di questi due grandi transatlantici occorrerà una somma di 250 milioni alla N. G. I.

Le figlie, con l'animo straziato, partecipano la morte del loro buon papà

**ARTURO VALZACCHI**

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 16 partendo da Via Latisana N. 3.

Il presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

UDINE, 21 Marzo 1928.

Il giorno 21 corr. alle ore 4,30, dopo tormentosa malattia volava nel Regno dei Cieli, l'Angioletto

**Adalberto de Bartolomeis**
**dei Baroni di Castel S. Giorgio**
di anni 1

Il padre Lodovico, Capitano nei Cavalleggeri di Monferrato, la madre Maria Tosca Pavan, i piccoli fratellini, inconsolabili, lo piangono.

UDINE, 21 marzo 1928.





# Notizie dall'Interno e dall'Estero

## L'appassionato dibattito alla conferenza per il disarmo a Ginevra
### Le grandi potenze raccolgono la sfida dei Soviet
### Risponde per primo a Litvinoff il delegato italiano

GINEVRA, 20. — Le discussioni della commissione preparatoria del disarmo hanno assunto oggi inopinatamente un particolare interesse per le dichiarazioni alle quali ha dato luogo il progetto di disarmo integrale presentato dai Soviets.

Pareva che la quasi totalità dei delegati fosse decisa a non prendere la parola su tale argomento che il programma russo dovesse essere inviato all'esame di una sottocommissione senza essere preso in considerazione dalla commissione plenaria. Ma dopo l'invito diretto a Litvinoff, quasi come una sfida a tutti i delegati di assumere le responsabilità delle proprie opinioni sul disarmo integrale, i rappresentanti delle grandi potenze hanno ritenuto di dover rispondere oggi e hanno preso successivamente la parola.

**IL DISCORSO DEL SEN. DE MARINIS**

Ha parlato per primo il sen. De Marinis. Egli ha detto che il progetto dei Soviets è fondato sul principio che la guerra non può essere abolita che sopprimendo gli armamenti. Tutti gli articoli del progetto scaturiscono da questa concezione o ne sono l'immediata applicazione. Il progetto è dunque un tutto organico e non si può discutere nelle sue parti ma bisogna accettarlo o respingerlo in blocco. Badate signori, ha dichiarato il generale De Marinis, che i Soviets non solo combattono la guerra, ma vogliono farla sparire perfino dalla memoria degli uomini, perchè intendono che siano proibite tutte le pubblicazioni di storia militare. Idea bellissima che, dice De Marinis, sarei disposto ad accettare se veramente il disarmo universale potesse assicurare la pace perpetua e purchè beninteso, questa pace fosse nei riguardi di tutti. L'oratore ha però osservato che il disarmo totale sarebbe tuttora vantaggio dei paesi più ricchi ed economicamente più forti, i quali, quando volessero, potrebbero facilmente e rapidamente fornirsi di armi e perpetuare la loro egemonia sui paesi che non hanno questa possibilità. Ma vi è un argomento più grave per respingere il progetto russo, in quanto tale progetto si propone di dare la sicurezza militare a tutti gli Stati col disarmarli tutti.

**LA SICUREZZA ECONOMICA**

Ora vi è una sicurezza ben più importante che bisogna dare agli Stati perchè possano vivere in pace e [illegible] sicurezza economica. Noi qui, soggiunge il sen. De Marinis, continuiamo a concepire la sicurezza esclusivamente attraverso gli armamenti. Ma perchè la pace possa essere assicurata bisogna dare ai popoli una sicurezza ben più larga e più completa la quale consiste nel metterli in condizione di potere liberamente vivere e svilupparsi.

Per assicurare la pace bisogna anzitutto preoccuparsi della sicurezza sociale ed economica senza la quale non vi può essere nè pace nè giustizia. Se il signor Litvinoff, ha concluso il sen. De Marinis, riuscirà a garantire questa sicurezza a tutti i paesi del mondo, io sono disposto a discutere il suo disarmo universale. Il delegato italiano ha dunque approfittato delle occasioni che gli hanno offerto i Soviets per uscire dal solito tema della sicurezza militare verso cui sono polarizzati tutti i pacifisti a Ginevra e mettere in rilievo il prevalente aspetto economico e sociale che presenta il problema della pace.

**IL RAPPRESENTANTE DELLA FRANCIA**

Ha parlato dopo il signor Clauzel, rappresentante della Francia il quale si è associato al concetto espresso dal sen. De Marinis che cioè il progetto russo va accolto nella sua totalità o respinto integralmente. Egli ha detto che la proposta dei Soviets esorbita dall'art. 8 del patto che stabilisce le condizioni ben precise sulle quali si deve studiare da parte della Società delle Nazioni il problema del disarmo. Sarebbe difficile pensare che si possa fare tabula rasa di tutti i precedenti lavori già compiuti. Clauzel propone quindi di esaminare sullo stesso piede delle altre già presentate, anche la proposta russa nei riguardi del mandato della commissione e nei limiti imposti dall'art. 8 del patto.

**LA REQUISITORIA DEL DELEGATO BRITANNICO**
**Mette in ridicolo i Soviets**

Ha preso per terzo la parola Lord Chuhudun delegato britannico il quale ha dichiarato di associarsi alla maggior parte delle dichiarazioni fatte dal sen. De Marinis, ma ha soggiunto di non ritenere che il progetto russo debba essere respinto o accettato in blocco.

Egli crede anzi che se ne debba fare un esame particolareggiato. E difatti in un lungo e minuzioso esposto ha passato in rivista tutti gli articoli del progetto sovietico rilevandone con vivissimo umorismo le assurdità. Dopo aver reso omaggio ai delegati dei Soviets, egli chiede di poter parlare con tutta la franchezza e su questa pregiudiziale fa una critica spietata della condotta dei Soviets verso la Società delle Nazioni osservando come essi si adoprino a mettere in ridicolo tutti gli sforzi; cosa che si può rilevare da parecchi articoli del «Isvestia», al riguardo. Di più il governo russo affetta di ignorare la Società delle Nazioni a tal segno che non le affida neppure l'incarico di registrare l'eventuale convenzione conclusa poichè l'art. 63 del progetto russo stabilisce che la convenzione sia fatta in 5 esemplari da sottoporsi a ratifica in una delle capitali di ciascuna delle 5 parti del mondo.

La convenzione crea poi un ordine di controllo che è la stessa funzione del consiglio e stabilisce che entro un anno della firma siano simultaneamente abrogate tutte le stipulazioni aventi un carattere ad essa contrario tra le quali dovrebbe entrare per alcune stipulazioni inerenti alle azioni militari anche il patto della Società delle Nazioni. Vi sono due guerre, continua lord Chuhndun. Quella internazionale e civile, quest'ultima ben più orribile ed egli chiede al governo sovietico se esso sia altrettanto contrario alla guerra civile quanto si dimostra per quella internazionale e se desidera rispettare astenendosi da ogni intervento negli affari interni la pace interna degli altri popoli. Entrando nella discussione degli articoli tecnici della convenzione il delegato britannico fa osservare che se si abolissero tutte le forze e tutte le armi si otterrebbe il solo risultato che gli stati che possono più rapidamente apprestare forze ed armi terrebbero tutti gli altri e principalmente i piccoli alla loro mercè. L'oratore si sofferma poi su altri particolari inerenti alla organizzazione della polizia terrestre, alla disposizione di lasciare ai privati la disponibilità di fucili e rivoltelle, alla interdizione fatta alle ricerche scientifiche e agli studi storici militari e ad alcuni stipulazioni inerenti alla polizia navale dimostrandone la innapplicabilità tecnica con argomenti che spesso suscitano la ilarità dell'attento uditorio. Concludendo il delegato britannico chiede alla commissione di decidere se sia possibile di esaminare il progetto russo nel quadro dei progetti di convenzione già coordinati o se convenga di studiarlo a parte, ciò che considererebbe deplorevole e inoltre se sso sia discutibile in armonia collo spirito e colle disposizioni del patto.

**LA PACE E' LENTA**

Propone infine di invitare il progetto all'esame dei vari governi per gli studi indispensabili e della perorazione finale ricorda che dai più antichi tempi, gli uomini hanno sempre voluto cambiare la spada in aratro. Lentamente benchè con passo incerto l'umanità si avvia al raggiungimento di questo ideale. Egli crede che la Società delle Nazioni abbia fatto progredire il mondo su questa via e che spianando lentamente il cammino davanti a sè, essa faciliti il conseguimento dello scopo. Anche il delegato giapponese presenta alcune osservazioni mentre il delegato canadese si associa alla proposta del delegato inglese di trasmettere all'esame dei vari governi il progetto di convenzione russo.

## Le conversazioni per Tangeri sono cominciate a Parigi
### La posizione e le osservazioni dell'Italia

PARIGI, 20. L'agenzia Havas comunica:

«Le convenzioni relative allo statuto di Tangeri sono cominciate oggi alle ore 15 al Quay d'Orsey sotto la presidenza di Briand che ha augurato il benvenuto ai delegati inglesi, italiani e spagnoli. Berthelot, segretario generale al ministero degli esteri ha in seguito preso il posto di Briand. E' stato deciso che si esaminerà subito se l'accordo che è stato concluso recentemente tra la Francia e la Spagna armonizzi con l'insieme dello statuto internazionale di Tangeri firmato nel 1923; le conversazioni si svolgeranno in seguito sulle osservazioni presentate dall'Italia. Le prossime discussioni continueranno tra gli esperti. La prossima riunione avrà luogo nel corso della settimana.

### La posizione dell'Italia

PARIGI, 20. — Sulle conversazioni relative a Tangeri il «Temps» scrive:

Il fatto nuovo è la presenza dell'Italia a tali conversazioni mentre tale potenza non prese parte ai negoziati del 1923. Non fu la Francia però a scartarla. Il Governo di Roma aveva rifiutato finora di ratificare il regolamento franco - anglo - spagnolo del 1923 invocando il principio che l'Italia non può disinteressarsi di alcun problema mediterraneo e che essa deve essere presente da pertutto ove sono altre potenze che trattano questioni che si riferiscono direttamente o indirettamente all'equilibrio politico del gran mare latino. Ammettendo il governo di Roma a partecipare ai negoziati attuali allo stesso titolo e nelle stesse condizioni della Gran Bretagna si è dunque assicurata all'Italia una soddisfazione di natura tale da creare una atmosfera favorevole allo sviluppo delle relazioni amichevoli cola nazione vicina.

### Due punti precisi

Le conversazioni, continua il Temps, si svolgeranno su due punti precisi: l'accordo franco - spagnolo realizzato cinque settimane fa e le domande che l'Italia formula per proprio conto. Non sembra che nè dal lato inglese nè dal lato italiano delle obbiezioni debbano essere fatte all'accordo intervenuto tra Parigi e Madrid poichè Francia e Spagna sono le sole interessate in realtà alle modificazioni amministrative apportate all'insieme del regime di Tangeri senza che il principio e la conversione di questo regime siano poste in causa. In quanto alle domande dell'Italia che non sono ancora state precisate ufficialmente, è probabile, aggiunge il «Temps» che esse si inspireranno in una certa misura a quelle che il Governo di Roma fece valere fin dal 1923 e che si riferivano soprattutto ad una effettiva partecipazione all'amministrazione comunale e alla rappresentanza dell'Italia nei tribunae misto.

Rimane l'impressione che queste conversazioni si svilupperanno in uno spirito il più amichevole e che un accordo potrà essere realizzato abbastanza rapidamente. Bisogna augurarlo di tutto cuore non solo perchè bisogna finirla con le controversie che sorgono a proposito di Tangeri ogni volta che si presentano delle difficoltà internazionali, ma soprattutto perchè questo regolamento costituirà una questa previsione per il consolidamento delle relazioni fiduciose che debbono logicamente esistere fra le potenze interssate al buon equilibrio mediterraneo.

### L'importanza della conferenza

Sullo stesso argomento l'«Intransigent» scrive:

La Francia prende posto senza pensieri recondii e di buona grazia alla tavola ove noi avremo vicina l'Italia e ciò dimostra l'importanza che assumerà tra alcuni giorni questa conferenza di Tangeri. Noi non conosceremo infatti che nel corso della settimana le domande che faranno i rappresentanti del signor Mussolini. Alla conferenza del resto avremo vicini i rappresentanti della Gran Bretagna e della Spagna che hanno anch'essi interessi da difendere. Si sa che Parigi è in pieno accordo col rappresentante della Spagna Quinones De Leon, si sa anche che date le conversazioni tra Austin Chamberlain e Briand si può dire che non vi sono divergenze di vedute tra Parigi e Londra. E' quindi con fiducia che noi vediamo aprirsi questa conferenza di Tangeri decisa dal settembre del 1926 e che si è avuto tempo di ben preparare.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### TRIBUNALE DI UDINE

**APPROPRIAZIONE INDEBITA**

Tale Luigi Sabbadini fu Alfonso, di anni 49 di Colugna, è comparso dinanzi ai giudici per rispondere di essersi appropriato di dieci metri di tela impermeabile e di una valigia, del valore complessivo di lire 800, affidatagli in conto vendita dalla Ditta Mayer di Udine. In contumacia si busca anni 1 di reclusione e lire 200 di multa.

**BANCAROTTA FRAUDOLENTA**

Il commerciante in biciclette Pietro Lestuzzi fu Pietro, di anni 35, di Manzano, viene giudicato in contumacia per bancarotta semplice e fraudolenta. Anni 3 e mesi 2 di reclusione. Dif. avv. Respina.

**MALTRATTAMENTI in FAMIGLIA**

Certo Silvio Cepparo di Luigi di anni 20, di Palazzolo dello Stella, doveva rispondere di maltrattamenti verso la propria madre Felicita Zanelli e verso la sorella minore Teresa. Mesi 2 e giorni 20 di reclusione. Difesa avv. Gomirato.

**ASSOLTA**

Romana Palmano di Udine è imputata di ricettazione per aver comperato delle coperte di provenienza furtiva a danno dell'Amministrazione Militare.

Il Pubblico Ministero chiede sei mesi di condanna.

Il Tribunale la assolve per insufficienza di prove. Dif. avv. Giglio.

## AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto curatore del fallimento di Zocca Alessandro avverte che il giorno 26 marzo 1928 alle ore 14, in Chiavris al N. 50 di Via Friuli, procederà ad un nuovo esperimento di vendita delle merci di passamanteria e mobili di casa, già di proprietà del fallito con la riduzione del 50 per cento sul valore di stima.

Udine, 20 Marzo 1928.

Il Curatore: *avv. V. Gomirato*

## Il bilancio dell'Economia Nazionale discusso alla Camera

Nella seduta di ieri, la Camera dei Deputati, dopo avere approvato diversi disegni di legge, riprese la discussione del preventivo di spesa per il Ministero dell'Economia Nazionale.

Rossi - Passavanti è il primo oratore della giornata. Egli approva pienamente l'opera del Ministero della Economia sotto la guida del Capo del Governo ed accenna a taluni problemi per la cui soluzione parecchio resta ancora da fare. Conclude esprimendo piena fiducia che le sue osservazioni di fedele gregario, tratte dal l'esperienza della vita vissuta in mezzo alle masse agricole, siano benevolmente studiate per il maggiore sviluppo dell'Agricoltura del nostro Paese, che è tanta parte dell'Economia Nazionale e della elevazione materiale e morale della popolazione. (Vivi applausi, molte congratulazioni).

Loreto loda la politica granaria del Governo, che gioverà molto particolarmente al Mezzogiorno.

Finzi lamenta che nel bilancio in discussione sieno stati ridotti di ben undici milioni; egli crede che invece si sarebbero dovuti aumentare. Accenna al problema dell'irrigazione, connesso con quello idroelettrico; e lamenta che le industrie idroelettriche sieno monopolio di pochi, mentre sarebbe interesse dell'agricoltura, che tale industria fosse monopolio dello Stato per poterle fornire l'energia elettrica ad un prezzo minimo. (Approvazioni).

Morelli Eugenio parla sulla lotta antitubercolare.

Il seguito della discussione è rimandato ad oggi.

# Altra Cronaca Cittadina

## Consiglio Provinciale dell'Economia

**FUSIONE DELLE SOCIETA'**

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 15 marzo corr. ha pubblicato il R. Decreto - Legge 8 marzo 1928 N. 406 il cui articolo unico è del seguente tenore:

«L'efficacia del decreto - legge 23 giugno 1927, N. 1206, concernente temporanee agevolazioni tributarie per gli atti di fusione delle società commerciali, è prorogata al 30 giugno 1929. Tali agevolazioni sono applicabili al caso in cui la fusione riguardi società cooperative, od anche società irregolari, purchè queste ultime abbiano pagato le tasse a cui sarebbero state tenute se si fossero costituite regolarmente.

Il privilegio temporaneo di tasse per la fusione è applicabile anche a contemporanee modificazioni statutarie, comprese le trasformazioni di società da una all'altra specie, nonchè a contemporanei aumenti di capitale per facilitare le fusioni ed in occasione di queste.

Le ordinarie tasse di registro ed ipotecarie sono ridotte ad un quarto per gli atti stipulati in forma pubblica entro il 30 giugno 1929, con i quali una ditta o società commerciale od anche un Ente di diritto pubblico, cede una sua azienda ad una società commerciale legalmente costituita, con obbligo assunto nell'atto, dal cedente, di astenersi dall'esercizio dell'attività propria dell'azienda ceduta in concorrenza con la cessionaria».

## Sovraprezzo energia elettrica

Il Consiglio Provinciale dell'Economia avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 13 marzo corr. ha pubblicato il R. Decreto Legge 26 gennaio 1928, N. 386 che è del seguente tenore:

«Art. 1. — Con effetto dal 1.o gennaio è soppressa la facoltà consentita dall'art. 11 del R. Decreto - Legge 4 marzo 1926, N. 681, ai venditori di energia elettrica di esigere dai propri clienti un sovraprezzo per l'energia elettrica generata per via termica.

Quando il sovraprezzo indicato nel comma precedente sia conglobato nel prezzo complessivo dell'energia elettrica fornita, dal prezzo stesso sarà dedotto l'importo corrispondente al detto sovraprezzo.

Art. 2. — Qualora sorgessero contestazioni tra le parti nell'applicazione del presente decreto, le controversie saranno deferite al Ministro per i Lavori Pubblici, sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici quando siano interessate le Amministrazioni statali.

Negli altri casi saranno deferite ai Collegi arbitrali contemplati dallo art. 4 dello stesso R. Decreto Legge 4 marzo 1926, N. 681.

Art. 3. — Contro le decisioni emesse dal Ministro per i Lavori Pubblici a norma del precedente art. 2 non è ammesso altro ricorso che quello per legittimità al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale».

**CONCESS. DI CROCE DI GUERRA**

Con recente decreto, l'egregio nostro concittadino signor Enrico Miani, assai noto in città per diversi pregievoli lavori, fra i quali l'artistica decorazione del nostro Massimo Tempio in onore dei prodi caduti di tutte le guerre, è stato insignito della Croce al Merito di Guerra.

L'onorificenza premia la valorosa condotta dello stesso tenuta durante il periodo bellico. Il Miani, con il 2. Reggimento Granatieri, partecipò a diversi combattimenti e sulla contrastata vetta del S. Michele, sempre con lo stesso Reggimento, durante un furioso contrattacco nemico, ebbe a riportare gloriosa ferita.

**INVESTIMENTO MOTOCICLISTICO**

Tale Francesco Canone d'anni 58 abitante in via Armando Diaz 32, mentre ieri transitava per Piazza Umberto I., fu accidentalmente investito e gettato a terra da una motocicletta proveniente dal Viale della Vittoria e guidata da Gio Batta De Luca fu Pio da Faedis.

Prontamente soccorso, il poverino fu trasportato all'Ospedale Civile, ove il medico di guardia dott. Accordini gli riscontrò una vasta escoriazione al piede sinistro con probabile frattura del tarso. Guarirà in pochi giorni.

**PER IL PAGAMENTO TASSA ESERCIZIO**

La Federazione Fascista Friulana Commercianti ci comunica:

«Entro il 31 corrente deve essere eseguito, presso i competenti Uffici del Registro e del Bollo e Demanio, il pagamento della tassa di concessione governativa per le licenze dei pubblici esercizi. Il mancato o ritardato pagamento darà luogo alla revocazione della licenza. Pure entro il 31 corr. le bollette comprovanti il pagamento della tassa in questione dovranno essere consegnate ai Municipi dei Comuni ove gli esercenti risiedono.

Per ogni eventuale chiarimento gli interessati potranno rivolgersi alla Federazione Fascista Friulana Commercianti in Udine ed alle dipendenti Delegazioni Mandamentali.

**BENEFICENZA**

*Congregazione di Carità.* — In morte del maestro cav. don Ubaldo Placereani: famiglia Faidiga lire 50, Gioconda e Gemma Degano 50.

*Società S. Vincenzo De' Paoli* — Comune di Udine 500, Banca del Friuli 500; in morte di mons. A. Fazzutti: comm. prof. dott. G. B. Biavaschi 10.

*Congregazione di Carità* — In morte di Martelozzi Luigi: Hofmann ing. Maurizio 25; di Crainz cav. Antonio: Famiglia avv. Tavasani 15; nel II. anniversario della morte della madre Ravasco Antonia: la figlia Lovini Emilia 20; di Chiopris Lucia: Pravisani Alfonso 5; di Angeli Annunziata: Padovani Elvira 30; Amalia Miani Maroth 5; di Romilda Monino: Pelizzo Giovanni 5, Fantini Maria 10; hanno versato per la lotta contro l'accattonaggio le seguenti Ditte: Bertoli Rodolfo 80, Banca Cooperativa 200, co. Addo D'Adda 40, Della Marina Giovanni 80.

*Ricreatorio «Carlo Facci»* — offerte annuali per il 1928: Banca del Friuli 500.

*«Scuola e Famiglia»* — Amelia Toneatto Vasinis e consorte 50; in morte di Annunziata Angeli: Ida Bianchi 5, Fracasso Luciana 5, Famiglia Pennato 20; del cav. nob. Pietro Antonini: cap. Michele e Maria Battaglini 40.

*Orfani di Guerra Udinesi* — in morte di Giuseppe Fabris: Consuelo e cva. uff. Attilio De Lorenzi 20.

## In Pretura

**PROFESSORE DI CONTRABASSO CONDANNATO**

Ricorderanno i lettori, come non molti giorni fa, i carabinieri di via Gemona, trassero in arresto il professore di contrabasso Pollione Magrini fu Pietro d'anni 59, noto nella nostra città anche quale poliglotta, perchè sorpreso nella Trattoria al «Gambrinus» in via Porta Nuova in possesso di un coltello e di un rasoio: non solo, ma anche perchè oltraggiò i tutori dell'ordine e bestemmiò Iddio e la Madonna.

Imputato di tutti questi reati, il Magrini comparve ieri al cospetto del Giudice negando recisamente di aver oltragiato e di aver bestemmiato; circa il rasoio giustificò il possesso affermando di averlo ritirato poche ore prima dall'arrotino; circa il coltello dichiarò di tenerlo sempre in tasca, essendogli necessario per il suo strumento.

Fu condannato ciò nonostante a 15 giorni di reclusione e 100 lire di ammenda; pena sospesa però per 5 anni.



### L'inizio della primavera
### Due gradi sotto zero!

La primavera si è iniziata con un burrascoso esordio.

Neve in Piemonte, e freddo su tutta l'Italia settentrionale con minaccia di nevicate anche sul Veneto.

Stamane il termometro segnava due gradi sotto zero, mentre una media così bassa non veniva da anni registrata in città.

## ORARIO FERROVIARIO

**FERROVIE**

**Linea Udine - Venezia**

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

**Udine - Tarvisio**

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

**Linea Udine - Trieste**

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

**Linea Udine - Cividale**

Partenze da Udine ore: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale ore: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale ore: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine ore: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.15.

**Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.**

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 18.21 — 19.41.

Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 10.59 — 14.34 — 18.30 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 8. — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16. — 18.10.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26

Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29.

Arrivi a Carnia: 7. — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

**Linea Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 15.05 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.26 — 17.06 — 18.35.

**Linea Udine - S. Giorgio Nogaro**

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 22.46.

**TRANVIE**

**Udine - San Daniele**

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (*) — 16.10 (D) — 18.20 (**) — 19.10 (***).

Arrivi a San Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (*) — 17.15 (D) — 19.30 (**) — 20.20 (***).

Partenze da San Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni col segno (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagagna.

I treni col segno (**) si effettuano solo nei giorni feriali.

I treni col segno (***) si effettuano solo giorni festivi fino a San Daniele.

I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere di Maiago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

**Udine - Tricesimo - Tarcento**

In coincidenza con le autocorriere per: Nimis, Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: 8 — 16.45 — Partenza da Buia: 7.25 — 13.50 — 17.10. — Partenza da Nimis: 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.

Partenze da Tarcento: 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 fest. — 17.20 — 18.30 — 19.35* — 20.35** — 21.30 fest.

Partenza da Tricesimo: 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 fest. — 17.43 — 18.53 —

Arrivo a Udine: 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.2 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 fest. — 18.10 — 19.20 — 20.20 fest. — 21.25 — 22.20 fest.

Partenze da Udine: 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 fest. — 14.20 — 15.15 fest. — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenze da Tricesimo: 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 fest. — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 fest.

Arrivo a Tarcento: 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.55 fest. — 15.12 — 16.7 fest. — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.20 — 21.22 fest.

Arrivo a Nimis: 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5. — Arrivo a Buia: 12.10 — 15.20 — 18.15. — Arrivo a Vedronza 7.45 — 12.40.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
*Tip. D. Del Bianco & Figlio - Udine*